PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizi one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 9 Marzo 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12106

Successi degli alleati contro i russi in Polonia e in Galizia

La violenza della lotta nei Carpazi - Attività su tutto il fronte in Francia

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA



Una serie di successi a.-u.

Attacchi respinti, località conquistate, 2210 russi prigionieri

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

8 marzo. - Con i combattimenti che durano ancora nella Polonia russa, sono stati raggiunti molteplici successi. L'avversario fu rigettato da parecchi punti d'appoggio avanzati e da linee di tiratori con gravi perdite.

Uguali successi ebbe una breve punta delle nostre truppe alla fronte nella Galizia occidentale, ove nella zona presso Gorlice, parte della linea dei tiratori nemici fu spezzata ed una località fu conquistata dopo combattimento sanguinoso. Parecchi ufficiali ed oltre 500 uomini dell'avversario sono stati fatti prigionieri.

Nei Carpazi si combatte accanitamente. Nella zona presso Lupkow i russi iniziarono ieri un attacco con considerevoli forze. Con l'impiego di nuovi rinforzi le file diradate del nemico venivano sempre rinnovate e spinte innanzi con tutti i mezzi; e l'attacco fu portato innanzi, a malgrado di gravi perdite, fino presso alle nostre posizioni. Ogni volta l'ultimo assalto dei russi naufragò contro le nostre linee d'ostacoli con perdite annientanti. Centinaia di morti giacciono davanti alle posizioni.

In un altro settore della fronte di combattimento truppe nostre passarono, dopo aver respinte punte russe, di sorpresa all'attacco, conquistarono una vetta finora fortemente occupata dall'avversario e fecero di nuovo prigionieri 10 ufficiali e 700 uomini. Anche su di un'altura vicina furono fatti prigionieri 1000 russi.

Nella Galizia sud-orientale forte cavalleria nemica, che procedeva isolatamente contro un'ala delle nostre posizioni, si buscò una sensibile batosta.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Attacchi diurni e notturni dei russi respinti dai tedeschi

1500 russi prigionieri

BERLINO 8 (Corr. Bureau). La «Wolff» reca:

Grande quartier generale, 8 marzo. - Teatro orientale della guerra. - A sud di Augustow attacchi russi sono falliti con gravi perdite del nemico.

Presso Lomza sono in corso ulteriori combattimenti.

Ad occidente di Przasnysz e ad oriente di Plock i russi hanno fatto parecchi vani attacchi.

Presso Rawa le nostre truppe hanno respinto due attacchi notturni dei russi.

Punte russe dalla regione di Nowe Miasto non ebbero successo. Il numero dei russi fatti colà prigionieri ammontò a 1500 uomini.

Il supremo comando dell'esercito.

La lotta si riaccende in Polonia

VIENNA 8 (N. Cens.) Roda Roda telegrafa alla «Neue Freie Presse»: Il combattimento si è acceso nuovamente su tutta la fronte. Esso è particolarmente vivace nella Polonia russa, dove dopo vigri duelli di artiglieria durati settimane, incominciarono ieri attacchi di fanteria russa. Essi furono tutti respinti. Nella controffensiva le nostre truppe poterono impossessarsi di estese posizioni avanzate. Anche nei Carpazi sono avvenuti qua e là combattimenti. Tutti furono favorevoli a noi. Lo scirocco rende impraticabili le strade e minaccia di paralizzare tutti i movimenti.

La battaglia di 1000 chilometri

BERLINO 6. L'insieme delle operazioni militari al fronte orientale viene chiamato dal collaboratore militare delle «Hamburger Nachrichten» la battaglia dei mille chilometri, la più grande della storia mondiale, sia per numero di combattenti che per estensione. Non è una battaglia di posizioni come all'ovest, ma un campo aperto a cui soltanto l'immensa vastità conferisce un carattere particolare. E' curioso notare poi, secondo lo scrittore, che alle due ali le operazioni si svolgono sulle rive di quattro fiumi: a nord il Bobr, il Narew, il Niemen e la Vistola; a sud il Dunajz, il San, la Wisloka e il Dnjester. Lo svolgimento di questa battaglia dei mille chilometri non è, poi, dissimile da quello delle battaglie di altri tempi: soltanto ogni scontro per il numero di combattenti forma una battaglia a sè e il valore risolutivo dei singoli combattimenti ha per la battaglia complessiva la medesima importanza, coll'unica differenza che i giorni e le settimane hanno un valore che prima avevano le ore.

Il bottino della battaglia masuriana

Ordini dei comandanti russi rinvenuti

BERLINO 8 (Corr. Bureau). La «Wolff» pubblica dal Grande quartier generale un'altra relazione sulla disfatta del decimo esercito russo, dalla quale si toglie quanto segue:

La foresta di Augustow nascondeva un bottino immenso. Il portarlo al sicuro non era impresa facile in vista degli attacchi russi. Il 21 febbraio i russi abbandonarono le armi. Già il 23 sono arrivati i primi cannoni conquistati a Suwalki e ad Augustow. Sulla strada per Grodno, tra Augustow e Lizak solamente, erano rimasti abbandonati cinquanta carri di munizioni russi, stracarichi. Pressochè incommensurabile fu il bottino nelle parti sud-orientali della foresta di Augustow, dove capitolarono le quattro divisioni russe, venute a trovarvisi come in una caldaia. Più grande era lo spettacolo di distruzione tra Wolkusch e Mlymeck. Intere colonne russe di bagagli erano state qui abbattute dal fuoco d'artiglieria. Sulla strada tra Mlymeck e Barnicki giacevano centinaia di pesanti granate russe, rimaste colà a giacere quando seguì la capitolazione.

Interessanti sono singoli ordini trovati nei libri di comando dei gradi superiori. Il comando superiore del decimo esercito russo emana il 5 dicembre il seguente ordine: «Il comandante in capo ha ordinata l'esecuzione puntuale dell'ordine della suprema direzione dell'esercito, secondo il quale nell'attacco sono da cacciarsi innanzi tutti gli abitanti maschi del paese che sieno d'età atta al lavoro dal decimo anno in poi». Ordine del 5 febbraio: «Il comandante in capo della fronte nord-ovest ha comunicato telegraficamente che gli giungono giornalmente lamenti di saccheggi da parte degli abitanti del paese. Contro di ciò si devono prendere le più severe misure. Sono avvenuti casi in cui truppe nemiche sono passate attraverso i nostri villaggi e li hanno lasciati del tutto incolumi, mentre le nostre truppe saccheggiarono poi questi villaggi. E' molto deplorevole che simili casi avvengano nel nostro esercito». Ordine del 7 febbraio: «Il supremo comandante ha ordinato di richiamare l'attenzione ai casi sempre più frequenti di mancanza di ogni contatto lungo la fronte e presso le truppe che vi stanno dietro. A tale riguardo la negligenza è andata tanto oltre, che di recente due parti di truppa preparate per l'attacco contro il nemico sono procedute contro sè stesse e nel combattimento si inflissero perdite facendo «alt» appena alla distanza per l'attacco alla baionetta».

Gli elogi d'un giornalista svedese alla resistenza dell'esercito a.-u.

BERLINO 8 (Corr. Bureau.) La «Tageszeitung» pubblica la seguente notizia da Stoccolma: Un corrispondente svedese che si trova presso la fronte austro-ungarica scrive quanto segue sulla resistenza delle truppe austro-ungariche: «Dopo molte privazioni, che certamente sono senza pari nella storia della guerra, abbiamo raggiunta la pianura a nord dei Carpazi. Se si considera che di regola stava a disposizione soltanto una unica via per passare i Carpazi, che le truppe hanno passato giorno e notte tra continui combattimenti all'aperto senza alcuna possibilità di poter accendere fuoco per non tradire all'avversario la posizione, e ciò tutto in condizioni meteorologiche sfavorevolissime, si deve tributare la più alta e calorosa ammirazione ai soldati austro-ungarici per il coraggio indomito e per la loro energia, nonchè per la loro volontà di vincere».

Un'onorificenza Imperiale al ministro Krobatin

VIENNA 8 (Corr. Bureau.) S. M. l'Imperatore ha emanato il seguente altissimo autografo: «Caro tenente maresciallo cavaliere de Krobatin! Io le conferisco l'ordine della Stella al merito con la decorazione di guerra per le Sue benemerenze per la Croce Rossa. - Francesco Giuseppe m. p.»

L',,Aquila nera" al barone Burian

BERLINO 8 (Corr. Bureau.) Il «Reichsanzeiger» pubblica il conferimento dell'ordine dell'Aquila nera al ministro austro-ungarico degli esteri, bar. Burian.

Breve viaggio di Tisza a Vienna

VIENNA 8 (Corr. Bureau.) Il presidente dei ministri conte Tisza, che è arrivato stamane a Vienna, è ritornato nel pomeriggio a Budapest.

Il conficcamento dei chiodi nell',,uomo in armi"

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Nella prima giornata del «Guerriero in armi» hanno conficcato chiodi nella statua complessivamente 1400 persone. Ieri vi conficcarono chiodi altre 1493 persone. Tra gli elargitori si trova anche S. E. il ministro dell'interno. dott. bar. de Heinold.

VIENNA 8 (Corr. Bureau). La ressa al conficcamento dei chiodi nel «Guerriero in armi» era oggi così grande che la gente dovette schierarsi in file. Il numero degli uomini, delle donne e dei fanciulli si avvicina già al quinto migliaio.

L'azione fu propugnata da Lloyd George

ROTTERDAM 8. Si ha da Londra: Nei circoli meglio informati di qui non è più un mistero che l'impulso alle operazioni contro i Dardanelli è dovuto ad un ministro civile e non ad un ministro navale o militare. Infatti fu Lloyd George che seppe eliminare gli ultimi dubbi sull'impresa e rivolgere le armi verso la Turchia.

La situazione in Grecia

Zaimis seguirà una politica di neutralità

MILANO 8. Si ha da Parigi: Il «Temps» riceve da Atene le dichiarazioni seguenti fatte da Venizelos:

«Il re mi ha chiesto quale uomo politico potesse assumere il potere nelle circostanze attuali. Io ho indicato Zaimis. Il gabinetto Zaimis seguirà una politica di neutralità. Spero che questa politica non metterà in pericolo i territori recentemente acquistati.

Il dissidio fra Venizelos e il re

BERLINO 8. Le laconiche notizie da Atene sulle dimissioni del ministero Venizelos non permettono di formarsi un giudizio sul conflitto tra Venizelos e il re.

La «Deutsche Tageszeitung» scrive: «L'intrigo che per un certo tempo pose fuori di combattimento il capo di stato maggiore Dusmani fu forse l'atto preparatorio a questo gran colpo: Venizelos contro Costantino. Dusmani ha nell'esercito greco un grande seguito ed è l'uomo di fiducia del re. Ma Venizelos ha una grande influenza nel paese e nella stampa. Sono inoltre in giuoco le influenze anglo-francesi che spingono a una decisione immediata, abbisognando di punti di appoggio per la flotta e dell'esercito greco per le operazioni di terra. L'Intesa promette alla Grecia, in cambio, tutto l'arcipelago e la costa dell'Asia minore, ricostituendo la Grecia dell'antichità. Ma si tratterebbe di una «Magna Grecia» sotto la protezione russo-britannica».

Nell'anniversario della presa di Gianina

PARIGI 8 (Corr. Bureau.) Notizie da Atene recano particolari della commemorazione dell'anniversario della presa di Gianina. La popolazione percorse le vie, inneggiando al re e a Venizelos.

Adunanza a Sofia di socialisti bulgari, serbi e romeni

SOFIA 7 (Corr. Bureau). Un'adunanza del partito operaio socialista tenutasi oggi, fu molto affollata e trascorse senza incidenti. A nome dei socialisti romeni parlò la dottoressa Jokaterina Arbore, a nome dei serbi, il membro della Skupstina, Lapcevic. Tutti gli oratori parlarono contro il capitalismo, il monarchismo o lo zarismo che avrebbero provocato la guerra e chiesero la formazione di una repubblica balcanica federativa. Lapcevic disse tra altro: «La Serbia è oggi una grande tomba. I morti gridano dai sepolcri: «Non più guerra!» Alla fine dell'adunanza il presidente propose di protestare energicamente contro le inumane misure prese dalla Russia, contro i membri della Duma che ebbero il coraggio di patrocinare la causa della pace.

Il proclama della guerra santa letto ai soldati maomettani a Budapest

BUDAPES T8 (Corr. Bureau ungh.). I soldati maomettani della guarnigione di Budapest furono raccolti nella caserma Arciduca Carlo, dove fu comunicato loro il manifesto del califfo proclamante la guerra santa. Il capitano Ibruljevic lesse il «fetwa» in lingua croata e poi i soldati proruppero in grida di «urrah» al sultano, all'Imperatore Francesco Giuseppe e all'Imperatore Guglielmo.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Sviluppo di combattimenti dalla Champagne ai Vosgi

BERLINO 8 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 8 marzo. - Teatro occidentale della guerra. - Aviatori nemici hanno lanciato bombe su Ostenda, uccidendo tre belgi.

I combattimenti nella Champagne continuano.

Presso Souain il nemico fu respinto iersera in un combattimento corpo a corpo. A notte il combattimento è ricominciato.

Nella regione a nord-est di Le Mesnil un attacco nemico fatto nel pomeriggio fallì completamente. I nostri contrattacchi notturni furono coronati di successo. 140 francesi furono fatti prigionieri.

Nel Priesterwald, a nord-ovest di Pont a Mousson, abbiamo respinte punte francesi.

Nei Vosgi i combattimenti nella regione ad ovest di Münster ed a nord di Sennheim non sono ancora terminati.

Il comando supremo dell'esercito.

La legione garibaldina in Francia sciolta per ordine del Governo

MILANO 8. Si ha da Lione. La legione garibaldina è stata sciolta in seguito a istruzioni date dal ministro della guerra.

La notizia inaspettata è giunta ieri per telegrafo ad Avignone al comandante del deposito colonnello Betboy. Ne fu data comunicazione subito ai garibaldini con un ordine del giorno letto dal tenente Pichard.

I volontari garibaldini che vorranno rimanere al servizio della Francia dovranno rinunziare ai loro privilegi e saranno incorporati nella legione straniera. Coloro i quali volessero sciogliersi dall'impegno preso con la Francia, cioè di servirla durante tutta la guerra, potranno tornare in Italia e saranno accompagnati per gruppi fino alla frontiera. I garibaldini che si trovano attualmente a Bar-sur-Aube si recheranno anch'essi ad Avignone per lo scioglimento della loro legione.

Ancora nulla si conosce circa i motivi dello scioglimento.

Il richiamo della revisione di leva francese

LIONE 8 (Corr. Bureau). «Le Nouvelliste» riceve da Parigi: Coloro che furono trovati abili al servizio nella revisione di leva e che erano stati rinviati o esentati. saranno chiamati il 15 marzo e incorporati nella fanteria.

La guerra non sarebbe popolare nella Francia meridionale

ZURIGO 8 (Corr. Bureau.) Secondo una corrispondenza della «Neue Züricher Zeitung» la guerra è impopolare nella Francia meridionale. Se ne parla come di un avvenimento lontano, di una cosa spiacevole, che si svolge a grande distanza e che in breve deve cessare perchè disturba la vita d'ogni giorno. Anche in altri luoghi si notano sintomi di malcontento popolare, basato in parte sugli errori di alcuni industriali, i quali non si peritano di sfruttare la situazione per ridurre le mercedi in proporzioni irragionevoli. Altro motivo di malcontento sono le voci senza dubbio esagerate di enormi guadagni fatti da alcuni commissionari.

Le conseguenze finanziarie della guerra in Francia

PARIGI 8 (Corr. Bureau). Il senatore Perchot calcola nel «Radical», trattando delle conseguenze finanziarie della guerra, che la Francia spenderebbe oltre venti miliardi se la guerra durasse sino alla fine del 1915, senza contare i risarcimenti, che lo Stato dovrebbe pagare per danni di guerra e le pensioni agli invalidi e alle famiglie delle vittime. Per estinguere questo debito dello Stato, si dovrebbe fissare nel bilancio di ogni anno una somma di circa un miliardo, ciò che renderebbe necessario l'aumento di tutte le imposte del 20 per cento, dato che non si potrebbero ridurre sensibilmente le spese per gli armamenti. Mentre il debito dello Stato aumentò l'attività produttiva del paese diminuì sensibilmente, Il paese in guerra vive principalmente del capitale, poichè la guerra paralizza molte industrie. Per mettere un argine alle conseguenze di queste enormi spese e perdite, la Francia dovrebbe sfruttare le sue forze economiche più di quanto non lo abbia fatto finora. Si dovrebbe fare ogni sforzo, durante la guerra, per aumentare la vendita dei prodotti francesi sul mercato mondiale. Infine si dovrebbe provvedere alla mancanza di lavoro causata dalla crisi, ma non con soccorsi di danaro da parte dello Stato, che addormentano le forze lavoratrici, ma dando lavoro a chi ne è privo.

GLI ARMATORI FRANCESI e l'acquisto di piroscafi catturati.

PARIGI 6 (Corr. Bur.) Il «Temps» annuncia: Il governo presentò alla Camera un disegno di legge, in seguito al quale il governo francese assume verso il governo inglese la garanzia per la parte non pagabile immediatamente del prezzo dei piroscafi catturati e acquistati dagli armatori francesi in aste inglesi.

Il difficile bilancio inglese.

LONDRA 6 (Corr. Bur.) Il «Times» annuncia che non si aspetta che Lloyd George presenti il bilancio immediatamente alla riapertura del Parlamento dopo le vacanze pasquali. Le difficoltà di compilare il bilancio sono così grandi che il discorso del bilancio sarebbe straordinariamente lungo. Un altro bilancio sarebbe presentato forse in autunno.

Avvicinamento fra Salandra e Giolitti

I due uomini a colloquio

ROMA 8. A proposito della notizia data dalla «Stampa» di un colloquio Salandra-Giolitti avvenuto giovedì scorso, il «Giornale d'Italia» stasera conferma la cosa con queste parole:

«In linea di massima possiamo confermare la notizia del colloquio avvenuto nei giorni scorsi fra l'on. Salandra e l'on. Giolitti».

Anche l'«Idea Nazionale» si occupa della notizia della «Stampa», osservando che essa non è stata smentita. Aggiunge quindi:

«Non è da credere che il colloquio ultimo, preparato e voluto, si debba addirittura considerare come la ripresa di relazioni più o meno diplomatiche tra due potenze in rottura. A parte un colloquio già occasionato alla Camera dall'esame di provvedimenti per le regioni colpite dal terremoto, si assicura che nei primi due o tre giorni di questo periodo parlamentare l'on. Salandra e l'on. Giolitti si incontrarono alla Camera, non si sfuggirono affatto e credettero anche opportuno conversare della situazione fatta all'Italia dal grande conflitto.

«Tuttavia, poichè gli avvenimenti della guerra che ci circonda si fanno sempre più importanti per noi, vi è stato chi, sentendosi custode dei supremi interessi nazionali, ha creduto opportuno che l'on. Salandra e l'on. Giolitti si parlassero, e magari non alla Camera, per discorrere di quella situazione internazionale della quale pareva ormai tempo fosse informato direttamente l'ex presidente del Consiglio, on. Giolitti, dal capo del Governo responsabile.

«Se le nostre informazioni dunque sono esatte - come noi abbiamo sicura ragione di ritenere - non bisogna ricercare in motivi parlamentari quello del colloquio avvenuto, e ciò è bene; ma un augusto superiore intervento ha reso possibile ed utile il colloquio che ha avuto per pratico mediatore il ministro Daneo, il quale è piemontese ed è uomo atto a simili funzioni conciliative».

Un discorso di Salandra a Gaeta

GAETA 8. Il presidente del Consiglio on. Salandra, il ministro della marina ammiraglio Viale, il sottosegretario ai lavori pubblici on. Visocchi, il sottosegretario per le finanze on. Baslini, qui giunti in automobile, hanno partecipato coi senatori e deputati della regione alla cerimonia d'inaugurazione dell'acquedotto consortile che porterà l'acqua a Gaeta e ad Elena da Capo d'Acqua ed a quella dell'inaugurazione dei lavori per il nuovo molo.

Alle ore 14.15 è seguito un banchetto d'onore offerto dai cittadini di Gaeta e di Elena nell'ampia sala del Consiglio comunale riccamente addobbata.

Al levar delle mense hanno parlato, vivamente applauditi, il sindaco di Gaeta cav. Migorra, il deputato del collegio on. Tosti di Valminuta; e, a nome del presidio e degli ufficiali dell'esercito e della marina, il generale Morra.

Quindi il presidente del Consiglio, accolto da un'immensa ovazione, ha pronunziato un discorso, concludendo:

«Tutti gli oratori, oltre a questioni locali, hanno accennato a più alte cose. Poco dirò, non perchè tema di compromettermi, avendo in trent'anni di vita parlamentare imparato a non dire quello che non voglio e a dire quello che voglio, ma perchè. profondamente commosso dalle parole del generale Morra, sento che non saprei esprimere con altrettanta efficacia l'animo mio. Rileverò soltanto queste sue parole: egli ha detto che la brigata «Savona» sarà fidente, calma, disciplinata e pronta. Così deve essere il Paese, così tutta l'Italia deve essere come è la brigata «Savona»; e cioè calma, disciplinata, fidente e pronta. Essere pronti senza calma o senza disciplina non è preparare la grandezza del Paese (applausi fragorosissimi).

Il pane di tipo unico in Italia

ROMA 8. La «Gazzetta Ufficiale» uscita in numero straordinario, reca il decreto ministeriale sul pane di tipo unico in Italia (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

«Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno ecc., veduta la relazione della Commissione incaricata, con decreto ministeriale 12 febbraio corrente, di proporre un tipo unico di pane che, rispondendo alle esigenze dell'igiene alimentare, richieda un consumo notevolmente minore di grano, d'intesa col ministro d'agricoltura decreta:

«Art. 1. E' resa obbligatoria la produzione di un tipo unico di pane di frumento, corrispondente a quello conosciuto sotto il nome di pane casalingo, confezionato con farina abburattata in ragione del 20 per cento e cioè all'80 per cento di resa. Detto tipo di pane dovrà essere preparato in forme di peso non superiore ai 500 grammi ciascuna. Non sarà tollerato un contenuto di acqua superiore al 35 per cento, misurato entro le 12 ore successive allo sfornamento.

«Art. 2. E' vietato di vendere, ritenere per vendere, o somministrare per compenso ai propri dipendenti pane diverso dal tipo indicato all'art. 1.o Per le forniture agli ospedali ed agli istituti di cura, nonchè per gli ammalati a domicilio, pei quali il medico ne attesti la necessità, i prefetti hanno facoltà di consentire deroghe al divieto, di cui al comma precedente, prescrivendo le opportune cautele e fissando uno o più panifici ammessi in via eccezionale allo smercio di pane confezionato con farina abburattata in ragione superiore al 20 per cento. La razione giornaliera di pane consentita per ciascun ammalato non sarà superiore ai 200 grammi.

«Art. 3. Le disposizioni di cui al presente decreto non si estendono:

«1.o alla produzione ed alla vendita delle paste dolcificate e dei biscotti;

2.o alla produzione ed alla vendita di pane di granturco, di segala e di altro cereale che non sia il frumento;

«3.o alla produzione ed alla vendita del pane confezionato con farina di frumento mescolata con altra farina (granoturco, riso, segala) solo pei Comuni nei quali tali tipi di pane sieno in uso consuetudinario e limitatamente ai bisogni dei Comuni medesimi. Tale miscela dovrà essere annunziata ai compratori mediante appositi cartelli nei locali di vendita.

L'avarea di una nave da guerra

BERLINO 8 (Corr. Bureau). I giornali pubblicano una notizia del «Hamburger Fremdenblatt» secondo la quale il piroscafo «Rotterdam» arrivato oggi da Leith a Rotterdam narrò, che il 6 marzo una nave da guerra, danneggiata gravemente alla prua, il nome della quale non era visibile, veniva rimorchiata da due rimorchiatore nel Firth of Forth.

La lingua materna nell'istruzione religiosa in Ungheria

BUDAPEST 8 (Corr. Bureau). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza del ministero dell'istruzione, secondo la quale l'istruzione religiosa deve essere impartita nella lingua madre come nelle scuole popolari, anche nelle classi di ripetizione delle scuole popolari. Anche le relazioni annuali e gli altri stampati delle scuole popolari con lingua d'insegnamento non ungherese, devono essere compilati contemporaneamente e nella lingua dello Stato e nella lingua della rispettiva nazionalità.

ALLA CAMERA PRUSSIANA

BERLINO 8 (Corr. Bureau). La Camera dei deputati ha sbrigato il bilancio in seconda lettura. Al principio della seduta il presidente comunicò che il deputato conservatore generale maggiore Ditfurth è caduto ierlaltro presso Lomza.

Severe misure in Russia

PIETROGRADO 7 (Corr. Bureau). Secondo un rapporto del «Riec», per incarico del governatore generale russo quattro ebrei malati, quasi tutti donne e fanciulli, sono stati allontanati da un sanatorio presso Helsingfors ed espulsi persino dalla Finlandia.

Il giornale «Utro Rossij» fu punito con un'ammenda di 3000 rubli per un articolo polaccofilo in cui si trattava dell'avvenire della Polonia,

I membri polacchi della Duma e del Consiglio dell'impero hanno pregato il presidente dei ministri Goremykin a concedere il permesso di rimpatrio dalla Polonia ai sudditi tedeschi, austriaci ed ungheresi deportati.

Nel gabinetto portoghese

LISBONA 8 (Corr. Bureau.) Il ministro delle finanze Gailhardo ha rassegnato le dimissioni.

Il vaiolo

VIENNA 8 (Corr. Bureau.) Dal dipartimento sanitario del ministero dell'interno si comunica: Dal 28 febbraio al 6 marzo furono notificati 64 casi di vaiolo a Vienna. Complessivamente si sono avuti a Vienna dal principio della guerra 968 casi di vaiolo, di cui 224 letali. Inoltre sono da registrarsi nel territorio dello Stato austriaco, nello stesso spazio di tempo, 72 casi di vaiolo.

Bilancio

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Nella seduta odierna del Consiglio d'amministrazione della Società austriaca per azioni delle miniere e ferriere fu presentato il bilancio per l'anno di gestione 1914. Dallo stesso risulta un guadagno lordo di cor. 11.138.526 contro cor. 12.586.489 nell'anno antecedente. Fu deliberato di proporre all'assemblea generale, da convocarsi per il 12 aprile, la ripartizione di un dividendo di cor. 50, per azione, cioè 12.5 p. c., contro 16 p. c. nell'anno precedente.

In memoria di un vescovo. VIENNA 8 (Correspondenz Bureau). Stamane fu celebrato nel duomo un solenne «requiem» in memoria del defunto vescovo dott. Hittmair. Pontificava il cardinale principe arcivescovo dott. Piffl. Al «requiem» assistevano il luogotenente, i capi delle autorità dello Stato ed autonome provinciali. L'Imperatore era rappresentato dal conte Bellegarde, l'Arciduca Francesco Salvatore dal suo gran maggiordomo barone Lederer, il Ministero della guerra dal comandante di piazza dott. Lahninger. Erano giunti dispacci di condoglianza tra altri da Sua Maestà, dall'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe, dal cardinale segretario di Stato Gasparri, per incarico del papa, e dalla nunziatura di Vienna.

Due donne uccise e due ferite da una frana.

SALERNO 7. Presso Atrani una frana ha travolto quattro donne, delle quali due sono rimaste uccise e le altre gravemente ferite.

Grave incidente automobilistico presso Firenze.

FIRENZE 7. Presso l'Olmo, sulla strada provinciale Firenze-Bologna, è avvenuto un grave incidente automobilistico. L'automobile, sulla quale si trovavano i coniugi Giuseppe e Pia Cerchiai coi figli Bruno e Bruna, ad una curva si è ribaltata, e i signori Cerchiai sono stati lanciati ad alcuni metri di distanza. Il Cerchiai ha riportato gravissime ferite, tanto che si trova in pericolo di vita. La signora riportava lesioni guaribili in 20 giorni; i figli rimanevano incolumi.

500 italiani morti in un disastro minerario.

FILADELFIA 7 (Ag. «Stefani»). In un disastro minerario avvenuto a Leyland, nel West Virginia, perirono 500 italiani. Questo Consolato italiano inviò sul luogo del disastro un suo rappresentante per ogni assistenza agli operai italiani.

La lotta contro il fuoco a bordo del piroscafo «La Touraine».

PARIGI 7. La situazione del transatlantico francese «La Touraine» è, per quanto possibile, soddisfacente. L'incendio, che scoppiò in una stiva e fu combattuto energicamente, sembra sia stato parzialmente domato. E' pervenuto oggi a Le Hâvre un radiotelegramma del comandante della nave, il quale dice che «La Touraine» è in rotta per quel porto scortato dal piroscafo «Rotterdam» accorso in aiuto. Il capitano soggiunge che spera di arrivare lunedì sera, se tutto va bene.

CRONACA LOCALE

La questione del nutrimento

I giornali viennesi hanno smesso negli ultimi tempi la pubblicazione di ricette di cucina adatte ai tempi di guerra. Dalle rubriche di varietà, il problema di ciò che si deve mangiare è passato alle colonne più austere della parte economica. Si è compreso che non era più il momento di suggerire ricette per preparare i cibi da mettere al fuoco, mentre sorgeva la questione di trovare un cibo qualsiasi da mettere al fuoco, nei limiti delle risorse economiche della popolazione. Il rincaro dei viveri, che nei primi mesi di guerra si era trattenuto, ha negli ultimi tempi rotto decisamente ogni freno. La «N. F. Presse» pubblica uno specchietto poco rallegrante dell'aumento di prezzi a Vienna. Al principio di luglio la farina scelta costava da 42 centesimi a 48: ora una corona; il grasso di manzo costava da corone 2.80 a 3.60: ora 4 corone; il lardo costava da 1.52 a 1.92: ora 4.40; lo strutto da 1.76 a 2.00: ora da 4.40 a 4.60; il burro da 2.20 a 4: ora da 4 a 5 corone. E avanti! Il litro di latte si pagava da 20 centesimi a 32: ora da 31 a 37; il chilogramma di patate che si vendeva da 12 centesimi a 18, ora costa da 18 a 20; il chilo di zucchero da 80-83 è salito a 86-93; le lenti, vendute nell'estate da 48 a 84 centesimi, ora si pagano da corone 1.20 a 2; il riso, smerciato da centesimi 40 a 96, è venduto ora da 1 corona a 1.20; la carne di manzo, parte anteriore, da prezzi di corone 1.60 e 2.20 è aumentata a prezzi di corone 2 e 2.80; la carne di maiale, che nel luglio si poteva mangiare per corone 1-1.60 al chilo, è riservata ora a quelli che possono spendere da 3 a 4 corone! Le uova sono a 14-15 centesimi il pezzo; il petrolio da un massimo di 36 centesimi è salito al prezzo di 80; lo spirito da 66 centesimi a 88, e così via.

Come far entrare nel bilancio della popolazione questi enormi aumenti di prezzi? Volgi e rivolgi, a Vienna, come a Trieste, come in tutti i luoghi, si conclude col riesaminare per la ennesima volta i problemi delle patate e del pane, che, per quanto rincarati, sembrano i soli cibi nutrienti accessibili per il loro prezzo alla grande maggioranza della popolazione. Ma il pane e le patate, purtroppo, non esistono in quantità inesauribili. Per le patate si domanda, e proprio a Vienna, che si proceda all'accertamento dei depositi, come si è fatto per la farina, affinchè non s'abbia mai la sorpresa di accorgersi d'averne consumate troppe. E quanto al pane, ormai si sa che tale sorpresa sarà evitata soltanto con l'assumere rilievi sulle esistenze di grani e col ridurre proporzionatamente la razione di pane ai cittadini.

A questo proposito, una signora scrive alla «Zeit» che essa deve mantenere cinque persone e una domestica e che finora il suo fabbisogno giornaliero era di un filone e più di pane e almeno 12 pezzi di pane minuto: un minimo mensile di 40 filoni di pane e di 360 pezzi di pane minuto. Ma tal quantitativo di pane non costituiva il solo nutrimento della famiglia: vi si aggiungeva di solito la carne, e qualche piatto preparato con farina, o qualche buon piatto di farinacei. Adesso però la razione di pane definitiva non si sa quale debba essere, la carne costa tanto cara che la suddetta signora confessa senza arrossire di aver rinunciato a servirla a tavola ogni giorno; le farinate non si possono fare, poichè bisognerebbe in tal caso diminuire ancora la razione di pane; e i legumi farinosi e nutrienti salgono di giorno in giorno a prezzi di lusso. Quelle che non salgono e, dati i tempi difficili, non hanno alcuna probabilità di salire, sono invece le risorse finanziarie della famiglia. E notiamo che questa signora viennese ci racconta che lo stipendio di suo marito è di 4200 corone annue: non certo uno stipendio vistoso; ma superiore ad ogni modo, e di gran lunga, ai mezzi dei quali dispone la media dei cittadini. Pur trovandosi in queste condizioni abbastanza privilegiate, la signora chiede suggerimenti sul modo di nutrire i suoi bambini, data la sua ferma volontà di preservarli dalla nutrizione deficiente, che danneggerebbe il loro sviluppo e la loro salute. Rincarita ogni cosa, il pane, il latte, la carne, le uova, i legumi, i grassi, l'olio, il burro, il caffè lo zucchero, il combustibile, sotto quale aspetto economico bisogna vedere il problema del nutrimento della famiglia?

Problema tanto più grave quanto più scendiamo giù giù fino alle classi più povere della popolazione. E purtroppo ad esso non c'è soluzione - tranne il palliativo dei calmieri, che si è dimostrato giovare fino ad un certo punto - se non nella speranza che può nascere dal cambiamento della stagione e dalla possibilità d'intensificare la coltura dei campi, in modo da trarre dalla terra quella produzione massima, che permetta un vegetarianismo abbondante e non troppo costoso. Si sarebbe disposti anche a questo. Ma ci sarà cotesta intensificazione dell'agricoltura? Sarà veramente il suolo messo a contribuzione nella misura straordinaria che la serietà dei tempi richiede? Si afferma che così sarà: ma perchè sia davvero e sia con efficacia, bisognerebbe prima di tutto vincere la resistenza passiva delle popolazioni campagnuole, che non si arrischiano alle culture in grande durante un periodo così critico, e bisognerebbe vincere altresì la tendenza speculativa degli agrari, che già nelle vendite di bestiame si è affermata con inesorabili aumenti di prezzi. Altrimenti non si uscirà dal quadro che i giornali viennesi ci prospettano con uno sfondo così incerto, e che purtroppo corrisponde anche alle osservazioni, alle previsioni e alle preoccupazioni della nostra cittadinanza.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano barone de Bretfeld, dal sig. Edoardo Horak cor. 20.

Per onorare la memoria del cugino cav. Guglielmo Rossi, dalla famiglia Ermanno Marich cor. 10.

Dal comm. Giuseppe Giachetti cor. 200.

Da alcuni avventori del «Caffè Orientale» cor. 2.50.

— Alla Croce Rossa pervennero: dall'Ufficio parrocchiale S. Vitale (Visignano) cor. 60.34.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Guglielmo Rossi, dai figli Enrico, Rodolfo, Francesco, Irma cor. 100, dalla sorella Maria ved. Fantuzzi cor. 20, dai nipoti Rosina, Mario Amoretti cor. 10.

Dal sig. Romano Terdich di Monfalcone cor. 10.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Guglielmo Rossi, dal sig. Angelo Fano corone 20.

Per onorare la memoria della signora Francesca ved. Jactard, da Caterina ved. Puecher cor. 3; dalla famiglia Villich cor. 3; da Elvira Guastalla cor. 5; dalla famiglia Lejet cor. 20.

7.o contributo mensile degli impiegati della ditta Lustig e Bednarz S. a. g. l. Trieste cor. 42.

28.o contributo settimanale affossatori cor. 4.32.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Dall'ospedale Casa di convalescenti-Servola (Austro-Americana) uscirono: Malnig Rodolfo, R. 97, da Trieste; Mandel Michele, R. 20, da Hethasfares. Marcorini Giuseppe, leva in massa, da Monfalcone; Giacomin Carlo, R. mil. terr. 5, da Trieste.

Vi furono accolti: Lak Giuseppe, da Duttoliano; Sandl Antonio, da Indendorf; Elmann Lodovico, da Mahrenberg; Stopinsek Giuseppe, da Neukarchen; Sumej Matteo, da Sternstein; Novak Carlo, da Lubiana; Vrecek Francesco, da Lubiana; Maier Giuseppe, da Hirsdorf; Zupancic Michele, da Kresnitz; Klaucic Giuseppe, da Podoga; Marinkovic Nicolò da Plutane; Sladovic V., da Cerovglia; Popic Pietro, da Kotar Novi; Milinkovic Giovanni, da Krnear; Iorich M., da Rasavec; Fabbro Giacomo, da Ruda; Slyak Nicolò da Breknizo; Surlan I., da Svodna; Zenodrago Antonio, da Trieste; Tuemoz Giovanni, da Bos Novi. Stupar Simone, da Lanskimost; Vukic Michele, da Dubac; Milinko S., da Ermenovitz; Iurkich Vittorio, da Guardiella; Udovic Giuseppe, da Cernial; Colombin Emilio, da Capodistria, tutti della leva in massa (malati).

★ All'ospedale di via Fabio Severo furono accolti: Tertnik Vittorio, R. 97, malato; Gerlanz Giovanni, R. 27, malato; Stancich Michele, R. 97, malato; Vidau Lorenzo, R. 87, malato; Zugna Andrea, R. 87, malato; Mosenich Antonio, R. 97, malato; Devide Ruggero, R. 87, malato; Selan Michele, leva in massa, malato; Vazilek Antonio, leva in massa, malato; Gortan Otello, leva in massa, ferito; Stebel Giuseppe, leva in massa, ferito; Muschik Valentino, leva in massa, ferito; Barolin Giovanni, R. 7, malato.

★ Dall'ospedale della Società «Austria» uscirono: Lacskovics Stefano, R. 72, da Presburgo, ferito legg.; Novak Giuseppe, R. 38, da Trieste, malato; Rumic Giorgio, R. Honved, da Karlovac, malato; Degrassi Guerrino, R. 97, da Isola, malato. Miniussi Giovanni, R. mil. terr. 26, da Trieste, malato; Cessich Giovanni, Batt. pionieri N. 3, da Pola, ferito legg.; Erza Jefte, R. 61, da Temes, malato; Nones Silvio, R. cacc. tirol. 4, da Civezzano, malato; Caric Luca, R. mil. terr. 37, da Poljcie, ferito legg.; Sedinic Giorgio, prov., da Prekrisje, ferito legg.; Zio Pietro, R. 87; da Monfalcone, malato; Sternat Francesco, R. 27; da Marburgo, ferito; Gismondi Giovanni, leva in massa, da Trieste, malato; Budimir Elia, R. bosno-erz. N. 2, da Bosn. Novi, malato; Perich Pietro, leva in massa, da Umago, malato; Cepar Giuseppe, R. mil. terr., da Barca, ferito legg.

★ Dall'Ospedale civico uscirono: Pojakovic Elia (1882) leva in massa; Docodnjak Giuseppe (1889), R. 97; Popp Michele (1889), R. 52; Furlan Cristiano (1884), R. 5; Zilla Enrico, alfiere (1891), batt. guardia confine; Kangr Savo (1883), R. 26; Stonich Cesare (1881), leva in massa.

Per chi aveva merci su piroscafi lloydiani. La Camera di commercio e d'industria comunica che fra il Governo ed il Lloyd è intervenuto un accordo circa la restituzione di merci caricate a suo tempo su vapori lloydiani e riportate in seguito allo scoppio della guerra, e circa il pagamento del nolo per queste merci. Chi avesse interesse e non fosse stato informato direttamente, può attingere ulteriori schiarimenti all'ufficio della Camera di commercio e d'industria.

Notizie del piroscafo «Prazzatus». Il Museo commerciale, in seguito a pratiche fatte su richiesta di singoli addetti al piroscafo a.-u. «Prazzatus», sequestrato in Anversa al principio della guerra, ha ricevuto ora notizie che interessano tutto il personale di bordo. I signori macchinisti e gli altri appartenenti al personale di bordo che rimpatriati forzatamente hanno dovuto abbandonare i loro effetti, vogliano perciò presentarsi al Museo commerciale dalle 4 alle 6, esibendo un documento di legittimazione.

Provvedimenti agricoli nel nostro Comune. Accennammo giorni fa a deliberazioni della Giunta municipale riguardo la coltivazione di ortaglie e legumi nel nostro Territorio. Si tratta di deliberazioni preparatorie; ma nell'ultima seduta della Giunta, udito il parere della neostituita Commissione per il raccolto, fu adottata la proposta del Magistrato civico di devolvere corone 10.000 per l'acquisto di patate per la semina, da anticipare - con i debiti controlli e verso restituzione sul raccolto - fra gli agricoltori del nostro Altipiano e tra i fittaiuoli dei fondi comunali. A questi agricoltori sarà fatto obbligo di vendere il prodotto soltanto nel Comune di Trieste ed al prezzo che a suo tempo sarà fissato.

La Giunta poi deliberò - come era stato in antecedente seduta proposto - di avanzare al Ministero d'agricoltura la domanda di concessione gratuita (o almeno a prezzo di favore), di un altro quantitativo di sementi.

★ Con ordinanza del 3 marzo, il Ministro dell'agricoltura, di concerto con i Ministri dell'interno e della giustizia, ha disposto che terreni incoltivati nei quali entro il 15 aprile a. c. i proprietari non avranno fatto alcun lavoro per la coltivazione primaverile possano venir coltivati quest'anno dai Comuni rispettivi coi frutti che servano di alimento all'uomo ed al bestiame.

«Se il Comune non fa uso di tale diritto entro il 23 aprile - dice l'ordinanza - l'Autorità politica distrettuale può affidare la coltivazione di quei terreni a Comuni vicini o a terze persone. Tale disposizione non si applica o si applica solo con temporanea limitazione del diritto di coltivazione a quei terreni che sono destinati a cambiamento di coltivazione o sono usati a scopi che non ammettano quest'anno una coltivazione a frutti campestri. La coltivazione comunale è posta sotto la sorveglianza della Commissione al raccolto e favorita con i diritti di accesso e transito su strade private, impregiudicati diritti stradali vigenti. Il ricavato appartiene al coltivatore. Messo al sicuro il raccolto, si estingue ogni diritto del coltivatore. Gl'impegni del proprietario gravanti sul fondo coltivato da altri restano in vigore. La vendita o l'appalto del terreno non ha influenza alcuna sui diritti del coltivatore. Quanto vale per il proprietario vale anche per l'affittavolo, l'usufruttario o altri aventi diritto. Contro le disposizioni dell'Autorità politica distrettuale non è ammesso ricorso».

L'ordinanza, entrata in vigore il 6 corrente, contiene infine le disposizioni penali.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. - Ricerca di operai. Si ricercano per città da 30 a 40 braccianti pratici di lavori da fonderia, a condizioni di piazza.

Nuova carta. La carta della Bucovina, (1:400,000), pubblicata dallo Stabilimento cartografico G. Freytag e Berndt, di Vienna ed eseguita in sette colori, con la consueta esattezza, è veramente indicata per seguire le operazioni di guerra che si svolgono in quella regione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Francesca Iactard, dalla famiglia Artico cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Pigazzi, dal notaio dott. Michele Depangher, Pirano, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Leupouscig, da Anita Gabrielli cor. 10 (per la refezione della L. N. per figli di disoccupati).

Dalla signora Adele ved. Udovich, nell'anniversario della morte dell'adorata figlia, cor. 30.

Dal comm. Giuseppe Giachetti, cor. 200.

Inneggiando alla vittoria dell'amico Leopoldo Travani di Gorizia, raccolte in casa Kanz, cor. 10.

Da alcuni studenti delle Magistrali di Gradisca, in occasione della partenza di un amico, cor. 2.32.

Dai docenti della civica scuola popolare e complementare di via Giulia, corone 12.70.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: da Mimi Pizzul di Cervignano cor. 2; da Ugo Barissich, Monfalcone cor. 5; dalla Cassa Rurale di Pinguente cor. 5; da Bonfiglio Vivori da Isola Morosini cor. 2.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». La sezione orchestra del Ricreatorio «G. P.» è convocata per questa sera alle 8.

Società del patronato femminile. - I provvedimenti per le puerpere. La direzione della benemerita S. P. F. ci informa che fu difficilissimo il compito della direzione in questo quarto mese, le puerpere essendosi presentate in numero rilevantissimo; certo è che tutte sarebbero bisognevoli di essere sovvenute, ma le forze della Società non arrivavano ad accontentare tutte le 64 presentate: vennero per ciò scelte 25 che sembrarono più bisognose; e per queste, tra pigioni arretrate, disimpegni del Monte, buoni per generi alimentari, corredini per i neonati, biancheria da letto ecc. ecc. si spesero cor. 664, senza contare i regali pervenuti da parte della gentile sig.ra Emilia Schott e di altra gentile signora che vuole serbare l'anonimo.

Ora viene indetto un altro concorso, «l'ultimo», per il mese di aprile: s'invitano dunque le puerpere a portare personalmente la loro fede matrimoniale alla sede della Società del Patronato femminile, via Silvio Pellico 10, dalle ore 10-12, fino al 18 del mese corrente.

Per l'industria del calzolaio. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria comunica, con riferimento alla notificazione della locale Camera di commercio e d'industria d. d. 5 corrente, che gli esercenti interessati alla fornitura militare di stivaloni, mezzi stivaloni e stivali per allacciare, possono avere dall'Istituto (via Lazzaretto vecchio N. 52) le spiegazioni tecniche sulle prescrizioni militari riguardanti la fornitura di calzature per l'esercito, come pure informazioni sulla neocostituita centrale del cuoio di Vienna per il ritiro della materia prima. Dovendo le offerte pervenire col tramite della Camera di commercio non più tardi del 14 corr. all'Ufficio per il promovimento delle industrie a Vienna e richiedendo le pratiche organizzatorie per tale concorso del tempo non indifferente, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie invita i professionisti autorizzati della città che sono in grado di concorrere ed hanno interesse [illegible] tale fornitura, a presentarsi all'Istituto oggi alle 9 ant. portando seco la licenza industriale ed eventualmente altri documenti comprovanti la loro capacità professionale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Francesca ved. Jactard, dal personale della ditta Angelo Davanzo e F.llo cor. 10 a favore della Società di m. s. degli agenti di manifatture; dai sig.ri Carla e Menotti Morpurgo cor. 25 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Guglielmo Rossi, dalla signora Antonietta ved. Höller cor. 20 a favore della Guardia medica; dai nipoti Gina e Giorgio Sellen cor. 20 a favore della fondazione Giubileo del Club fra macchinisti del Lloyd; dal cav. uff. Emanuele Coen cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della amata consorte Spiridiona, dal cap. Giuseppe Persich cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; e dai figli Mary, Ilarie, Bianca, dal genero Kremiski e dalla nuora Maria cor. 30 a favore dell'Istituto Teresiano.

Dalla signora Adele ved. Udovicich, nell'anniversario della morte dell'adorata figlia, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal comm. Giuseppe Giachetti cor. 500 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza e cor. 100 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— Una signora anonima elargì cor. 50 alla Società «Carità e lavoro» per la II mensa dei fanciulli in via Madonnina N. 35.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del povero vetturale Rodolfo Hobling da A. C. cor. 1, da Bruno, Gino ed Alice cor. 3; da un anonimo cor. 2.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 27 febbraio al 6 marzo furono denunciati: 13 casi di difterite e croup, 7 di scarlattina e 7 di febbre tifoidea. Morirono 2 di difterite e croup, 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani mercoledì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 216000 al N. 218300.

Operazioni ladresche

I ladri in uno spaccio tabacchi e in una trattoria

Il lavoro manca, ma non certo per i soliti ignoti: nella notte su ieri... visitarono una trattoria ed uno spaccio di tabacchi, ed in entrambi i luoghi fecero non indifferente bottino.

Nello spaccio tabacchi

Al pianoterra della casa N. 20 di via Giuseppe Gatteri c'è uno spaccio tabacchi appartenente ad A. Tinko, e tenuto dalla rivenditrice Maria Bracich, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 22. Ieri mattina verso le 7, la Bracich si recò, come al solito, ad aprire lo spaccio, ma, mentre stava per introdurre la chiavetta nella serratura della saracinesca, si accorse che tale operazione era stata già eseguita: la saracinesca appariva sollevata per alcuni centimetri! La sorpresa provata dalla Bracich fu grande, ma fu più grande ancora quando, sollevata la saracinesca, si accorse che nell'esercizio c'era un disordine straordinario: tutto era stato spostato, rovesciato e le scansie apparivano quasi completamente vuote. Passato il primo momento di sbalordimento, la rivenditrice si recò a chiamare l'ispettore delle guardie Denipoti, della Sezione di p. s. di via dei Bachi; quindi, alla presenza del funzionario, fece un po' d'ordine e poscia un breve inventario, dal quale risultò che i ladri si erano portati via scatole di sigari, di sigarette e pacchetti di tabacco, per il valore complessivo di 200 corone. L'ispettore, che prese nota dell'accaduto, accertò che la serratura della saracinesca era stata aperta con chiavi adulterine.

Nella trattoria

La trattoria visitata dai ladri è quella appartenente ad Ortensia Calligaris, in via delle Acque N. 22. I malfattori entrarono prima di tutto nel cortile della casa e poscia, segate le sbarre di una finestrella, passarono nella latrina del locale e da questa nel locale stesso. Come abbiamo detto più sopra, anche qui fecero buon bottino: forzarono il cassetto del banco e quelli di una scrivania e s'impossessarono di 450 corone in denaro di una catena d'oro da signora del valore di 36 corone, di una medaglia del valore di 12 cor. e di alcune scatole di sigarette del complessivo valore di 6 cor. Quindi, passati nella cucina, si appropriarono di due salami del valore complessivo di 10 corone, di due bottiglie di refosco del valore di 6 corone, di una gallina del valore di 5 corone, di alcune bottiglie di liquori del valore di 36 corone di alcuni altri oggetti di vario genere del valore complessivo di oltre 50 corone.

Il furto fu scoperto ieri mattina poco prima delle 9 dalla signora Calligaris e fu subito denunciato al Commissariato del rione.

Una donna, impazzita, che minaccia di strozzare una sua figliuoletta. In una casa di via della Concordia abita da qualche tempo tale Maria G., di 32 anni, da Pola, una buona massaia, schiva dei pettegolezzi delle donnicciuole e sempre intenta a curare i bisogni della sua famiglia. Ieri nel pomeriggio, che è e che non è, la poveretta improvvisamente impazzì. Perdette la ragione e, dopo aver commesso una quantità di stranezze, minacciò di strozzare una sua figliuoletta! I congiunti, fortemente impressionati, si affrettarono ad allontanare la bimba; quindi informarono del caso l'Infermeria Treves. Il signor Treves si recò prontamente sul luogo con alcuni infermieri e, calmata alquanto la donna, la fece salire in una vettura e la trasportò all'Ospedale.

Allucinazioni. Colto improvvisamente da allucinazioni, ieri notte verso il tocco, il falegname Luigi L., di 22 anni, abitante in via del Rivo, si comportò in modo da impressionare tutti i famigliari, i quali, dopo aver tentato ogni mezzo per calmarlo, non essendoci riusciti, telefonarono all'Infermeria Treves. Il sig. Gino si recò sul luogo, prese possesso del poveretto e lo condusse alle sale d'osservazione.

Tre contro uno! - Un uomo percosso e ferito. Ieri nel pomeriggio alle 3, fu portato nella farmacia Cignola, in Corso, un uomo sui 35 anni, il quale, ferito, era tutto lordo di sangue: un momento prima, trovato da dire in piazzetta S. Giacomo con tre individui, era stato da questi percosso senza pietà. Si chiamò sul posto la Guardia medica, la quale riscontrò al pover'uomo alcune ferite ed ematomi alla testa ed al viso; il medico constatò inoltre ch'era in preda ad una potente sbornia. Dopo le prime cure, il ferito, Giovanni Zeglar, di 34 anni, bracciante, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 36, fu condotto all'Ospedale. Una guardia prese nota del fatto e quindi si mise in cerca dei percotitori.

Durante un'accalorata discussione L'altra sera verso le 11, a Francesco Zuculin, abitante in via Pondares N. 4, accadde un incidente più unico che raro. Egli passava a detta ora per la via Chiozza in compagnia di tale Vittorio Buschion e di un altro giovanotto da lui conosciuto solamente per il nome di Antonio. Discutevano animatamente, calorosamente, clamorosamente. Più infervorato di tutti nella discussione era lo Zuculin, al quale cadde, ad un certo punto, il cappotto dalle spalle; e lui, per non perdere il filo del discorso, continuò imperterrito a discutere, a camminare, a gestire. Solo quando ebbe finito la sua concione si ricordò del cappotto, ma, ohimè, troppo tardi: quando si recò per riprenderlo, non lo trovò più! Al brav'uomo non rimase altro che denunciare la cosa alla Sezione di p. s. della via dei Bachi.

Il brutto caso toccato ad una donna. - Un colpo di rasoio al buio. Iersera alle 8.30 si presentava alla Guardia medica una donna, la quale aveva una ferita di taglio al naso. La donna, che si qualificò per Emma Legovich, di 27 anni, abitante in via del Bosco N. 50, dopo essere stata medicata (il sanitario dovette farle quattro suture), narrò che a conciarla a quel modo era stata una donna a lei sconosciuta.

— Mentre passavo per un coridoio scuro de casa mia - continuò la Legovich - son stada assalida e colpida con un rasador. Me son subito voltada e un momento dopo go visto correr sul pianerotolo una dona! - «Perchè la me ga ferido?» - go zigado mi; ma la dona no me ga risposto: inveze go sintù un borbotamento e po' go distinto queste parole: - «No 'l iera lui!». - Alora son corsa in strada, ma no go visto più nissun.

Aggiunse, poi, la donna, di aver già avvertita la Polizia. Evidentemente, l'ignota stava attendendo un uomo: forse il marito, forse l'innamorato infedele.

Fra un cameriere e una vestale. Francesca Candus, di 18 anni, abitante in via del Fortino N. 3, trovò da dire ieri notte con il cameriere marittimo Giuseppe Culianich, di 22 anni, abitante in via della Pescheria N. 6. Dopo essersene dette di crude e di cotte, i due avversari si lanciarono l'una contro l'altro e continuarono la..... conversazione a graffi, a pugni ed a colpi di chiave. In fine entrambi dovettero ricorrere alla Società «Igea»: lei aveva una graffiatura e contusioni all'occhio destro; lui, tre o quattro leggere ferite alla testa. Furono medicati.

Ferito dal proprio fratello. L'altra sera alle 11, nell'ambulatorio della Società «Igea» si presentò il muratore Ruggero Zoier, di 38 anni, abitante in androna dell'Olio N. 2, il quale aveva un'escoriazione ad una guancia ed una leggera ferita di punta alla tempia sinistra. Disse d'essere stato ferito dal proprio fratello.

Causa la bora. Iersera alle 6.30 il carrettiere Giovanni Pacor, di 65 anni, abitante in Guardiella N. 779, saliva la via Giosuè Carducci con il suo carro quando una violenta raffica di bora sollevò il tavolazzo sul quale egli stava seduto ed il poveretto fu gettato a terra. Il Pacor, che perdeva molto sangue da due ferite alla faccia ed al naso, fu accompagnato alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

Ah, quell'uncinetto! La ragazzetta di 14 anni Emilia Ukmer, abitante in via del Belvedere N. 69, dovette recarsi ieri alla Guardia medica perchè, mentre lavorava all'uncinetto, questo le si era conficcato nel medio sinistro. Il medico le fece una piccola incisione e la liberò dal doloroso incomodo.

L'occhio vigile del guardiano. A richiesta di Benedetto Leghissa, appartenente allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura, ierlaltro nel pomeriggio fu fermato presso uno dei cancelli del Punto franco il bracciante Andrea K., di 60 anni, da Postumia. Il Leghissa giustificò la sua richiesta affermando che, un momento prima, il bracciante aveva rubato nel magazzino N. 21 una quantità d'uva secca. Perquisito, il K. fu infatti trovato in possesso di due chilogrammi d'uva secca del valore di 6 corone. Il colpevole ammise il furto, e fu trattenuto.

Ma bisogna stare attenti, diavolo! La ragazzina Emma Stanich, di 10 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 4, ieri nel meriggio fu accompagnata alla Guardia medica perchè, invece di un medicinale, in isbaglio avea ingoiato un cucchiaino di spirito canforato. Non essendovi alcun pericolo, le fu consigliato un emetico.

Fra i battenti di una porta. Il bottaio Carlo Miclaviz, di 34 anni, abitante in Rozzol-Settefontane N. 134, ieri nel pomeriggio alle 2 si impigliò la mano destra fra i battenti di una porta e riportò varie escoriazioni. Ricorse per le cure opportune alla Stazione di soccorso.

Addentati da cani. Alcibiade Minelli, di 37 anni, abitante in via della Fornace 7, fu addentato ieri da un cane e riportò due ferite lacere al crure sinistro. Si recò all'«Igea», dove le addentature gli vennero cauterizzate.

★ Silvia Grassi, di 22 anni, abitante in via delle Settefontane N. 22, mentre rincasava, iersera, fu assalita da un cane senza museruola, che poi l'addentò ad ambo i cruri. Avendo riportato delle ferite lacere, ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Pietro Santovito, di 48 anni, carrettiere, abitante in via Cristoforo Cancellieri N. 98, per due ferite alla mano destra; Giuseppe Lovrencich, di 13 anni, abitante a Santa Maria Maddalena Superiore N. 439, per una ferita al medio sinistro; Alice Leoni, di 9 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 11, per una ferita al medio sinistro; Angelo Dobrigna, di 17 anni, apprendista fabbro, abitante a Santa Maria Maddalena Superiore N. 657, per una ferita all'indice destro.

Cadute. Massimiliano Babordi, di 56 anni, carpentiere, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, cadde iersera in via delle Poste e riportò una ferita lacero-contusa alla testa. Venne accompagnato nella farmacia Crevato, dove ebbe le cure del caso da un sanitario della Guardia medica chiamato telefonicamente.

★ All'«Igea», poi, ricorse ieri nel pomeriggio al tocco il ragazzino di 5 anni e mezzo Tullio Ballaben, abitante in via Filippo Zamboni N. 2, il quale, cadendo, si era ferito alla bozza frontale sinistra.

Corrispondenza aperta. *Rovigno.* Al Consolato. — *Valeria.* 1) Nevers, Galateo della borghesia. 2) Ecco una buona ricetta per la pasta delle unghie: 15 parti di ossido di stagno, 15 goccie di essenza di lavanda, un po' di carmino, di gomma dragante e di glicerina. 3) Lavarsi con acqua ammoniacale, lozioni di fiori di sambuco, fecola di patate bianche ben cotte, impastate col latte. — *Alice e Mario.* E chi lo sa! Sono piccole meteore che vengono e spariscono rapidamente, senza lasciar traccia. — *Claudio C. 2.* Preparare da sè è impossibile. Ordini a qualche fabbrica di cui avrà l'indirizzo alla segreteria della Camera di commercio. — *Eureka.* Non vi sono nè mezzi nè medicine. — *Maria B.* Il 15 maggio 1897 era un sabato. — *Orneglio.* Sì, col passaporto. — *Norma.* Si rivolga al Municipio; Ella ha diritto al sussidio. — *Un assiduo lettore.* Sono le correnti intransigenti, opposte a quelle cosidette moderniste, da modernismo, nome dato ad una tendenza da parte di alcuni cattolici: modernizzare, cioè ad adattare la religione ai tempi moderni. La Curia Romana ha sempre considerata questa tendenza di carattere pressochè scismatico, ancorchè i modernisti si professino ossequienti all'autorità del Pontefice. — *Mary.* Quel simbolo è un po' stentato come sono tutti quelli trattati dalla decadenza. Il significato? L'eterna lotta tra la carne che abbrutisce e l'anima che vorrebbe conservarsi pura è incontaminata; infine il suicidio, ossia la liberazione dell'anima. 2-3) L'edera. — *Przemysl.* 1) Il 19 ottobre u. d. 2) Si spieghi meglio. — *Ardente ammiratrice.* Paolo Mantegazza nacque a Monza nel 1831. Medico igienista, antropologo, professore di patologia generale nella Università di Pavia, fondò il Museo di antropologia ed etnologia di Firenze. Fu anche professore di antropologia nel R. Istituto di studi superiori pratici a Firenze. Pubblicò una lunga serie di pregevoli lavori. Era deputato e senatore del Regno. — *Vito del Regno.* Per fare quel viaggio è necessario ch'Ella sia munito di passaporto. — *Thalia.* 1) Prima lavare. 2) Se il colore dei capelli è naturale, l'azione dell'acqua non lo altera. — *Gastone.* A 16 anni non è possibile. — *Dubbioso.* S'Ella fu dichiarato inabile alla revisione di leva, non ha l'obbligo di presentarsi; se invece fu dichiarato inabile a una leva regolare, avrebbe già dovuto presentarsi alla revisione. Ma crediamo, sebbene Ella non sia esplicito al riguardo, che questo non sia il caso. — *Orbizziani.* Nelle rispettive capitali e nelle provincie vicine. — *D'Este modellatore.* Provi con qualche buon depilatore; ma non è un mezzo radicale. — *Studente.* Ella deve rivolgere una istanza alla direzione dell'istituto, allegando i titoli ed i certificati. Non vi sono difficoltà per l'accettazione. — *Curioso 20.* Se fossimo profeti! — *Tea.* 1) Un rimedio radicale non si conosce. E' necessario pertanto estirpare di volta in volta con qualche buon depilatore. 2) Per avere la pelle bianca e morbida si consiglia di lavarsi con acqua ammoniacale, con lozioni di fiori di sambuco e con una pasta che si ottiene mescolando assieme fecola di patate bianche ben cotte e latte. 3) Contro le lentiggini: 5 grammi di borace, 1 di tintura di benzoino e 5 di acqua di fiori d'arancio e 5 di acqua di rose. — *Edoardo.* Se Ella è già soldato alla superiorità immediata, altrimenti al Consigliere rato di Luogotenenza, sezione militare. — *Venezia.* Per quell'indirizzo si rivolga al Circolo Artistico. — *N. N.* Di che «record» intende Ella parlare? — *Valeria e Amalia.* Il 17 febbraio 1894 era un sabato, il 12 aprile 1897 un lunedì. — *Minerva.* La firma di un minorenne, no. — *M. Fanny Rovigno.* Non creda a simili voci, finchè non avrà sott'occhio qualcosa di più preciso. Oggi capirà, nessuno potrebbe saperlo. — *Lodi.* 1) Non si conoscono rimedi. 2) Ella ha cento mezzi per provocare quella dichiarazione. — *Gusto.* Si rivolga alla propria autorità immediatamente superiore. Vi sono moltissime probabilità che la domanda venga evasa favorevolmente. — *Lisa.* Le abbiamo già risposto che si legge gradi e non decimi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.1, ore 2 pom. 7.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 748.3.

Ogni giorno una.

— Senti babbo, le mie scarpe sono come i miei esami.

— Cioè?

— Debbono esser sempre... riparate!

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera si proietterà ancora la bella e divertente «Reginetta delle rose» della «Musicalfilm», accompagnata dalla briosa musica di Ruggero Leoncavallo. Lo splendore dei quadri, il piacevole intreccio e la gustosa comicità del soggetto avrebbero assicurato alla pellicola buon numero di repliche, senonchè queste devono essere, almeno per ora, interrotte, essendo la «film» impegnata per altra città. Completerà anche oggi lo spettacolo il balletto «Le quattro stagioni», che presentato con sfarzo di vestiarii ed eseguito da ben ventiquattro ballerine dirette dalla sig.a Alba Vianello, va entrando ogni sera di più nel favore del pubblico.

Per domani poi l'impresa annuncia una grande novità cinematografica, che certo desterà il massimo interesse, giacchè si tratta di ammirare una forte interpretazione di quella grande attrice che risponde al nome di Maria Melato, l'idolo del nostro pubblico quando sulle scene dello stesso Politeama si presentò in una magnifica stagione della quale in tutti è vivo il ricordo, quale prima attrice della compagnia Talli-Giovannini. La «film» che presenta un dramma dei più passionali, avrà certo molte repliche, dato che nessuno si lascierà sfuggire l'occasione di ammirare nella radiosa lucentezza dello schermo la mirabile artista, che della pellicola - edita dal Comerio di Milano - ha fatto, a quanto si afferma, un vero capolavoro.

Fenice. Il grande successo ottenuto ieri dal «vaudeville» in un atto «Un veronese in mar», che uno spiritoso autore ignoto trascrisse con molto garbo da «Un milanese in mar» nella sonora parlata veneziana, va ascritto al brio degli ottimi attori della «Famigliare», alla partecipazione del simpatico Oreste Croce e dei bravi coristi triestini. Virginio Mezzetti fu un «veronese» d'irresistibile comicità, inesauribile nelle trovate; gustosissima macchietta, egli fece sbellicare dalle risa ininterrottamente il pubblico, assieme al Paluello, «uno svizzero» indovinatissimo, al D'Arcano e al Girardini capitani della bella nave. Croce personificò a meraviglia la figura di un zerbinotto napoletano e cantò una bella melodia da par suo. Ottimi e degni di lode i coristi concittadini, tra i quali vogliamo ricordare la Crusini e il Donaggio. Bella la scena rappresentante la tolda di un vapore col suo bravo ponte di comando e con un vero albero... di cartone. Il lavoro fece ridere da principio a fine e fu applauditissimo: ad ogni rappresentazione si volle il «bis» del coro finale.

Ieri debuttò anche un ottimo numero di cani e gatti ammaestrati presentati da Max Maxini: un complesso di bestioline intelligenti e bravissime: piacque specialmente il salto di un gatto da un pallone all'altezza di otto metri. Commosse poi vivamente e interessò la splendida film della «Celio»: «Il piccolo cerinaio», lavoro delicato e toccante, artisticamente interpretato dalla bellissima Leda Gys.

Il ricco e variato programma che si ripete oggi avrà certamente molte repliche.

★ La Direzione del teatro si è assicurata la priorità della più grande attrazione cinematografica del 1915, l'ultimo capolavoro della «Gloria» di Torino, di cui sono interpreti due idoli dei frequentatori dei teatri cinematografici: quella squisita artista che è Elisa Severi e Mario Bonnard, l'attore che a fianco di Lyda Borelli destò a suo tempo tanto entusiasmo. La «film» è intitolata «La vergine orgiastra» ovvero «Circe moderna» e non è adatta per bambini; viene a noi preceduta da fama di grandi successi.

Eden. «La vedova bizzarra», data ieri per la prima volta nella nostra città, ottenne un brillantissimo successo. Il lavoro di R. Mariotti, più che un'operetta, ha la tessitura di una commedia musicale, commedia d'intreccio e d'equivoci. Eccone brevemente il soggetto. La vedova di un pizzicagnolo, che ha tre figlie da marito, attende con ansia l'arrivo del figlio di un vecchio amico di casa e, sperando di poterne fare un genero, istruisce le figliuole sul modo di comportarsi con l'innocente pesciolino. Contemporaneamente, però, l'avveduta vedovella attende che qualcuno venga a visitare due stanze del suo appartamento lasciate libere da un giovanotto che le aveva occupate per parecchio tempo e che, come si apprende poi, prima di andarsene, aveva posto due delle ragazze in condizioni da non aver più diritto ai fiori d'arancio. A questo punto il soggetto ricorda quello principale della farsa «La sposa e la cavalla»: la vedova scambia colui che si presenta per visitare le stanze con il figlio dell'amico e, dato questo equivoco, avvengono delle scene comiche e piacevolissime. La vedova, però, non ha di che lamentarsi poichè, oltre alle due stanze, il signor Castagna prende anche una delle sue figliuole... non quella dell'ex-inquilino naturalmente.

La musichetta che infiora la commedia è facile e piana e sempre di buon gusto.

Il lavoro ebbe una lodevolissima esecuzione tanto nella prosa quanto nella parte musicata. La Cerin fu un'incantevole tradita, l'Almansi un'irosa abbandonata, la Belfiore una piacevole ingenua, la Zanzi comicissima, ed il Pacot, come al solito, godibilissimo. I bravi artisti furono applauditi spesso con calore e convinzione. Una lode spetta pure all'orchestra che, sotto la direzione del m.o Müller, filò a meraviglia.

La cinematografia «Complice azzurro» piacque anche ieri moltissimo ed i quadri della guerra interessarono grandemente. - Oggi replica dell'intero programma.

Alfieri. Iersera si proiettò il capolavoro drammatico «Per la buona reputazione» interpretato dalla squisita attrice Henny Porten; il bel lavoro ebbe un vivo successo. Al varietè il bravo comico Aldo Balbi tenne allegro il pubblico con le sue macchiette. La Lina Noris si è ormai accaparrata tutta la simpatia del pubblico che l'applaude seralmente. L'ottimo baritono Ermanno Olivieri cantò da provetto artista alcune romanze d'opera riscuotendo calorosi applausi.

Il programma si replica quest'oggi integralmente.

Teatro dei piccoli. - Le marionette nella Sala Fenice. Questa sera riposo. Per domani mercoledì alle ore 4.30 si darà una rappresentazione diurna della comicissima commedia «Il sogno di Facanapa», che da molti anni non viene recitata a Trieste.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. 8. «Le quattro stagioni», ballo. «La reginetta delle rose», cinematografia.
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. La Famigliare: «El veronese in mar». - «Il piccolo cerinaio».
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 5-10. «Splendore e decadenza», commedia in 3 atti.
TEATRO CINE. 4.30-10. «Il despota», dramma.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' NUOVA YORK. 5-12. Concerto Safred.
SALA FENICE. Riposo.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. penale di Trieste)
Tre furti in una settimana

Sedeva ieri sul banco degli accusati il calderaio Tommaso Catturani di Amedeo, di anni 20, da Tione nel Trentino, chiamato a rispondere del crimine di furto, in relazione ai seguenti fatti: La notte del 13 gennaio a. c. veniva constatato che i ladri entrati nell'atrio della casa N. 21 di via dell'Acquedotto erano penetrati nel cortile, donde, praticato un foro nel muro, erano capitati nel magazzino della ditta Rodolfo Rötl in automobili ed accessori, rubando l'importo di corone 37 in denaro e quattro orologi d'automobile del valore di corone 60. Mentre la guardia di p. s. Giovanni Vidali che aveva trovato aperto il portone se ne stava nel cortile in attesa del signor Rötl, mandato a chiamare da un'altra guardia, un individuo entrava nell'atrio della casa accendendo un fiammifero, ma essendosi probabilmente accorto della presenza della guardia, spegneva il fiammifero e con rapidità si dava alla fuga.

La notte stessa veniva perpetrato un furto nel negozio del commestibilista Pietro Versolatti in via dell'Eremo e colà i ladri riuscivano ad impossessarsi di un pezzo di formaggio. Il Versolatti in seguito a questo fatto rinforzava le chiusure delle porte del suo negozio; ma nella notte del 20-21 dello stesso mese, sicchè sette giorni dopo, ecco che i ladri ritornarono nel negozio. Questa volta però oltre all'essere entrati per una delle porte aprendo la saracinesca, erano usciti da una finestra mandando in frantumi una lastra.

Due giorni dopo veniva arrestato il Catturani e si scopriva che egli aveva venduto a tale Luigi Delponte, caffè, cacao, nonchè scatole di sardine, ed altri generi di provenienza di questo secondo furto in danno del Versolatti, al quale era stato arrecato un danno di corone 321.70.

L'accusato, un giovanotto biondo, magro di statura alta, si protesta innocente del furto in danno della ditta Rötl. Per quanto riguarda il secondo furto in danno del Versolatti, ammette di aver venduto un sacco di merci alla Delponte, ma sostiene di non aver saputo che fosse merce proveniente da furto. La merce gli fu consegnata da un giovane da lui conosciuto soltanto di vista nel «Caffè fedele triestino».

Pres. Però si constatò pure che lei, quando fu arrestato, aveva due dita della mano destra ferite, e nel negozio del Versolatti fu constatata la presenza di macchie di sangue.

— Mi me go ferido cascando zo de le scale de casa mia.

— Prima lei aveva detto alla propria sorella di essersi ferito frantumando una lastra, per accidente, in Corso.

— Gavevo dito cussì, tanto per dir. Ma xe vero che son cascado de le scale.

— Lei sosteneva anche di aver passato la notte del 13 gennaio in casa, dicendo che sua sorella avrebbe potuto confermarlo; ma ella ha accettato il beneficio di legge preferendo non deporre. Anche questo è molto sintomatico.

La guardia di p. s. Vidali, intesa quale teste, depone che mentre stava di guardia nel cortile della casa N. 211 di via dell'Acquedotto, vide capitare nell'atrio colui che accese il fiammifero e poi si diede alla fuga. Il teste ebbe campo di osservare quell'individuo soltanto da circa dieci metri di distanza mentre stava uscendo. Ne vide il profilo alla luce del fanale della via. Più tardi osservando le fotografie dei pregiudicati, in polizia, si convinse che quell'individuo fosse il Catturani. Adesso, osservandolo, conserva questa persuasione.

L'agente di polizia Giuseppe Bitesnich riferisce che avendo avuti i connotati dalla guardia Vidali, il giorno 22 gennaio rintracciò il Catturani al «Caffè Trieste» in via San Maurizio. Il Catturani negava di aver partecipato al furto in danno del signor Rötl, ma mentre veniva interrogato si scoprì che egli aveva due dita della destra ferite. Si cercò allora se fosse stato perpetrato qualche altro furto dove i ladri si fossero feriti e si seppe del caso Versolatti.

Recatosi sul luogo, il teste constatò che vi erano traccie di sangue nella parte inferiore della saracinesca del negozio Versolatti, e più precisamente fra i margini della saracinesca e il gradino della soglia. Si ritenne quindi che mentre il Catturani stava chiudendo quella saracinesca, qualche suo complice, inavvertitamente avesse spinto giù con forza la saracinesca sotto la quale le dita del Catturani sarebbero rimaste impigliate. Difatti le due dita erano profondamente ferite ai polpastrelli, come se si trattasse di una lacerazione con schiacciamento.

Luigia Delponte, moglie di Giovanni, esercente in commestibili, richiamato sotto le armi, ammette di aver comperato dal Catturani il caffè, il cacao, le sardine ed altri generi che poi le vennero sequestrati, il tutto per l'importo di corone 46.

Il Catturani risulta già condannato per crimine di furto.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il difensore rileva come succeda di spesso osservando collezioni di fotografie, di riscontrare strane rassomiglianze anche con persone amiche e questo fenomeno può essere avvenuto ancor più facilmente alla guardia Vidali osservando le fotografie dei pregiudicati, dopo di aver veduto soltanto per un attimo e di profilo colui che le era sfuggito quella notte. Anche per le tracce di sangue riscontrate sulla soglia del negozio Versolatti esiste il dubbio che sieno state proprio prodotte dalle ferite riscontrate sulle mani dell'accusato. Domanda quindi che il Catturani venga condannato soltanto per quanto egli ammette, e cioè per contravvenzione di complicità in furto nel caso Versolatti.

La Corte giudicante, ritenendo fragile l'affermazione della guardia Vidali, e dichiarandosi nel dubbio per il caso Versolatti, tiene conto soltanto delle confessioni dell'accusato e lo condanna per la contravvenzione di complicità in furto, per avere cioè venduto alla Delponte della merce che sapeva essere di furtiva provenienza, per un importo inferiore alle 50 corone, a un mese di carcere, pena già scontata con l'arresto preventivo. Però, siccome il giovanotto deve presentarsi alla leva militare, ed è quindi richiesto dalla polizia, viene lasciato a disposizione della stessa.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Lucchini, Rencel, giudice dott. Rocco; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difensore d'ufficio l'avv. Pangrazi.

★ A proposito di una lettera inviataci da alcuni studenti dell'Accademia di nautica a suo riguardo - e da noi pubblicata il 13 febbraio u. s. - il signor Arturo Masiola ci invia a sua volta una lettera in cui dice: «Per quello che riguarda la mia persona ci tengo a dichiarare che frequentai i corsi nautici 1913-1914 ma che non fui riconosciuto pessimo elemento e tanto meno fui espulso dall'istituto, come fu affermato da certi studenti dei corsi superiori della locale Accademia di nautica. Mi ritirai dalla scuola esclusivamente per ragioni di salute, come la direzione stessa dell'Istituto può confermare. Arturo Masiola».

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti.

Dalmazia. - Canale di Zara. - Il segnale quadrangolare in pietra sulla Punta S. Pietro al Nord di Oltre è distrutto.

Venezia. - Boe da ormeggio spostate. - Nelle boe da ormeggio ancorate nel canale di San Marco sono stati fatti i seguenti spostamenti: La boa che era ancorata a circa m. 1085 per 103° dal campanile sull'isola S. Giorgio Maggiore venne spostata circa 60 m. per 144.° La boa già ancorata a circa m. 980 per 98.° da detto campanile venne spostata circa 30 m. per 149.° La boa già ancorata a circa m. 825 per 88.° da detto campanile venne spostata circa 75 m. per 318.° La boa già ancorata a circa m. 735 per 80.° da detto campanile venne spostata circa m. 50 per 309.°

PER I SOLDATI AL CAMPO

Pola 8. La locale filiale della Croce Rossa ed il Comitato delle signore per gli scopi della previdenza di guerra hanno inviato ieri al Comando del terzo corpo d'armata per i soldati che si trovano al campo, 4 grandi casse contenenti 470 pezzi di lingeria invernale, 1500 suole di carta, 125 kg. di zucchero, 22 kg. di tè, 10 kg. di cioccolata, 20 bottiglie di rum da un litro, 40 distintivi patriottici, 7 album, 40 quadri dell'Imperatore, 300 cartoline-vedute, una macchina per tagliare i capelli, 300 libri e quaderni, 15.000 sigarette e 8 scatole con sigari.

★ La direzione del corso preparatorio per l'ammissione alla prima classe del Ginnasio-tecnica italiano ha deliberato di riaprire questa scuola tanto utile, specie quest'anno, per quei ragazzi che intendono dedicarsi agli studi ginnasiali. Le materie d'istruzione saranno: l'italiano (lingua e grammatica), il tedesco, l'aritmetica ed alcuni rudimenti di latino. L'orario, vista la ristrettezza del tempo, sarà intensificato, in modo da formare egualmente agli allievi quel corredo di cognizioni che sono assolutamente necessarie per superare con buon esito l'esame d'ammissione ad un Ginnasio.

★ E' morto stamane il sig. Domenico Malusà, notissimo imprenditore edile che portò a compimento opere edilizie notevoli nella nostra città. Era patriota a tutta prova e, ad onta della tarda età, dotato di uno spirito d'intraprendenza ammirabile. Segue nella tomba a breve distanza la sua buona consorte, morta nel gennaio scorso. I suoi funerali si faranno posdomani 10 corr. alle ore 3.30 pomer.

Questioni d'approvvigionamento a Pirano

Pirano, 7. La chiusura delle farine e dei grani ordinata dal Governo non ha qui portati imbarazzi di verun genere, perchè la nostra Commissione di approvvigionamento, molto previdente, aveva fatte a tempo provviste. Di fatti il 28 febbraio il Comune potè notificare come esistenti nei suoi depositi da 1400 a 1500 quintali di farina da pane di varie qualità e prezzi. Qui si ha ancora una forte provvista di fagiuoli, di riso, di patate, di baccalà e di lardo. Negli ultimi tempi scarseggiava il granone, ma ora in pochi giorni entrarono nei magazzini del Comune oltre 800 quintali di questa merce.

COMUNICATI *)

Romilda Zorzi
Giuseppe Sigon
partecipano il loro matrimonio
Pola, 2 Marzo 1915

In risposta al comunicato pubblicato da mio marito Bartolomeo Dudine nel «Piccolo» del 7 corr. col solo scopo di denigrarmi, dichiaro che tale pubblicazione è assolutamente fuori di luogo perchè non ho mai incontrato alcun debito.

CATERINA DUDINE
nata D'Agostini.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(53)

— Se ha mandato qualcuno, vuol dire che ha paura di me. Accetterà quindi ciò che domando.

Orazio scosse il capo, non dividendo la fiducia dell'amico. Sentiva che quegli aveva pel capo qualche combinazione che non voleva dire, e diffidava delle sue astuzie.

Quando Lamperière andò a render conto alla Chavigny della missione affidatagli, e che era riuscita presso i direttori dei giornali quando le ebbe fatto conoscere le esigenze del suo antico amante la donna montò su tutte le furie.

— Vedermi! vuol vedermi! Debbo ricevere quel birbaccione? Mai, mai, mi fa orrore! Ho veduto il questore che si è messo a mia disposizione. Non ho che una parola da dire.

— Bisogna dirla, per sbarazzarsi una volta per sempre di questa minaccia.

— Ma se lo facessi arrestare, sarebbe un affar serio. Abbiamo avuto già tanto da fare per soffocare lo scandalo!

— Niente affatto. La cosa è andata liscia.

— Vi è sempre qualche indiscrezione. Tanti conoscono il segreto. Se i giornali non dicono nulla ne parleranno nei circoli. Tutti coloro che erano qui sono stati testimoni, e racconteranno agli amici, che a loro volta...

— Domani verranno tutti a farle delle scuse, dopo aver letto la nota che ho fatto inserire nei quotidiani.

— Crede?

— Ne sono convinto.

— Ma a proposito di colui, che mi consiglia?

— Riceverlo, se non le fa troppo paura.

— Paura!

— E accomodarsi con lui... Si intenderanno meglio a quattr'occhi.

— E se volesse impormi cose impossibili?

— Sarà sempre in tempo di impiegare argomento in riserva.

— L'arresto?

— Sì... ma prima vorrei tentare tutti i mezzi.

— Se sapesse che razza di birbaccione è! E' lui che m'ha rovinata, se le dicessi perchè! Non perchè mi amasse... ma perchè contava servirsi di me, della mia bellezza per raggiungere il suo scopo, la ricchezza. Non mi perdonerà mai di essere riuscita senza di lui, e di lasciarlo da parte, ed avrei sempre in lui chicchè io facessi un nemico implacabile, a meno che...

— A meno che?...

— Io ritornassi come prima, la sua amante. E questo mai. Preferirei cento volte morire! Adesso m'è odioso, mi fa orrore. Eppure è quello che vuole, che cerca, esigendo questo abboccamento... E lei mi consiglia di accordarglielo?

— Non vedo che si possa far altro. Non abbasserà le armi che a questo patto.

— Se le abbasserà?...

— Toccherà a lei di saper fare.

— Oh! sarà abile. Ma crede lei che basterà? Non vorrà delle promesse serie, delle garanzie.

— Vuole che io assista all'abboccamento, se minacciasse?

— Non ho paura di lui. Sono donna da difendermi contro un'aggressione. Ma come potrò ingannarlo? Dev'essere diffidente e non si contenterà di vane parole. Ed io non voglio accordargli nulla, se non una somma e basta. Non voglio aver più rapporti con lui, non voglio rivederlo, e deve lasciarmi tranquilla. Lampèrière capiva ciò che lei desiderava: esser sbarazzata da colui ad ogni costo, per non aver più quella minaccia vivente, quel pericolo continuo, e capiva pure che, riuscendo ad allontanare da lei ogni fastidio, avrebbe potuto domandar tutto a quella donna.

Certo si augurava poterle fare questo piacere, ma non ne vedeva il mezzo. L'uomo gli era parso inflessibile e tenace nella sua idea.

Lasciò quindi cadere queste parole:

— Bisognerà vederlo!

Betrada fremette da capo a piedi, poi prendendo una determinazione:

— Lo vedrò! Lei andrà a dirglielo...

— Quando desidera riceverlo?

— Al più presto, nella mattinata.

— Che ora?

— Le dieci.

— Sta bene.

Lampèrière, come di consueto, prese la mano di Betrada per baciarla, e si accorse che la carne tremava tutta.

Di dispetto, di collera, di spavento!

Forse tutti questi sentimenti al pensiero che stava per ricevere l'uomo col quale aveva commesso il peggiore delitto l'uomo che aveva amato e che per lei era diventato oggetto d'orrore e di disgusto!

VI.

Andrea aveva giurato al nonno che non si sarebbe ucciso, ed era uomo da non violare un giuramento... altrimenti sarebbe morto la notte in cui aveva saputo ciò che era diventata sua madre.

Era peggio di quanto aveva potuto immaginare. Ma ritrovare sua madre in quelle condizioni senza pentimento e senza rimorsi era forse peggio di quanto già sapeva!...

Ogni speranza per lui era persa... poichè preefriva cento volte la morte anzichè dire o far dire davanti ai genitori dell'amata di quale madre ei fosse figlio.

Avrebbe potuto sopportare che rivelassero loro il suo delitto, ma non la vita ignominiosa menata poi e che raddoppiava la sua infamia.

Con l'animo pieno di queste idee, il disgraziato rientrò in casa. Il nonno dormiva, e non voleva svegliarlo per metterlo al corrente del suo dolore. L'avrebbe saputo anche troppo presto, povero vecchio! e lo lasciò dormire.

Lui non si coricò per pensare a ciò che avrebbe fatto. Claudina era per sempre perduta, e lui non la rivedrebbe più.... Non doveva morire, lo aveva giurato. Eppure non poteva continuare a vivere in quel modo... Domani tutti conoscerebbero la vergogna della Chavigny ed il suo vero nome sarebbe pubblicato col suo delitto.

Tutti gli invitati presenti sapevano essere egli il figlio di quella donna. Tutta Parigi lo saprebbe.

Egli non oserebbe comparire fra i suoi colleghi al giornale e tanto meno scrivervi. Non oserebbe guardar nessuno, per timore di leggere negli occhi delle persone la ripulsa di cui si crederebbe oggetto. E lui che non aveva fatto nulla per meritare tale riprovazione.

Era innocente, ma i pregiudizi? Per quanto facesse, il delitto e l'infamia di sua madre peserebbero sempre su lui, schiacciandolo.

Non poteva amare, non ammogliarsi. Non doveva alzar la fronte, imporre le sue volontà, crearsi una situazione invidiata. Non era un uomo, ma un essere sventurato a cui nulla di ciò che possono gli altri era permesso.

Non potendo morire partirebbe... per dove? Non sapeva... Verso paesi di pericoli e di febbri da dove raramente si ritorna. Sarebbe una specie di suicidio, e non avrebbe disobbedito al nonno.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

ce importante e quindi per ora si è anche da questo lato bene provveduti. Gli organi comunali devono però esercitare una speciale sorveglianza per impedire l'abuso della esportazione, che per alcuni articoli riesce particolarmente rimunerativa. Di fatti il Comune vende a centesimi 60 i fagiuoli bocchini ed a 70 i coqs che oggi sul mercato all'ingrosso costano da 90 a 96 cor. il quintale, ed è quindi naturale che individui poco coscienziosi tentino di acquistare nei nostri magazzini per portare a vendere in altri luoghi. La stessa cosa, sebbene in minori proporzioni, vale per le farine ed altri generi.

Anche rispetto al pane di guerra, che sinora fu alternativamente più buono o più cattivo a seconda delle miscele che si potevano avere dai molini, sarà da ora in poi più che discreto perchè la Commissione di approvvigionamento fece preparare una forte quantità di miscele per proprio conto, con grani da essa acquistati; e siccome la cosa venne fatta senza idee di speculazione, così si ottennero miscele buonissime, quantunque corrispondenti nelle proporzioni alle prescrizioni delle note ordinanze.

★ Le campagne vanno piuttosto male perchè alla scarsità della mano d'opera si aggiunsero i lunghi mesi di pioggia che impedirono la esecuzione dei lavori anche più urgenti. E' pertanto sicuro che il raccolto futuro, specialmente per quanto riguarda i seminati, sarà molto scarso, per cui, se non si potrà importare da fuori, mancheranno molte cose.

Anche il raccolto del vino sarà probabilmente scarso, perchè certo sarà impossibile lavorare le viti con tutta quella cura che ordinariamente si usa, ma anzi bisognerà limitarsi in molti casi ai soli lavori indispensabili per non perdere almeno i vigneti.

★ Iersera è morta qui la signora Amalia ved. Pigazzi nata Bedolo, appartenente a vecchia famiglia del patriziato veneziano. Dimorava qui da parecchi anni assieme alla figlia maritata col consigliere Giovanni Valentincig, già reggente il nostro Giudizio distrettuale.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia 8. Le rappresentazioni della brava compagnia dialettale veneta e di varietà «La Famigliare», sospese la settimana scorsa, per nuovo accordo con l'impresa Attilio Depaul saranno riprese sabato 13 e domenica 14 corr.; poi altre tre se ne daranno il 19, 20 e 21 corr. Il programma fissato per sabato e domenica prossima è - a quanto si annuncia - brillantissimo.

★ Furono arrestati al confine, perchè trovati in possesso di molti giornali, la cui diffusione non è attualmente ammessa in Austria, Giovanna Miani, casalinga, di 28 anni, e Ferdinando Menegon, tintore, di 61 anni.

★ Per la mensa dei figli dei disoccupati furono versate dalle allieve della Scuola industriale «Frinta» cor. 4.20 quale civanzo di una ghirlanda.

SCIARADA INCATENATA.

Il mio *primo* è liquore;
Fiume l'*altro* o lettore;
Nei problemi d'Oriente
Gran peso ha certamente
L'atteggiamento *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
EQUIVALENTI - EQUILE - VANTI.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

VIENNA 8. (Mercato dei prodotti). Il mercato odierno trascorse quasi senza affari, per cui non si potè notare nè una tendenza nè un cambiamento di prezzi. Tempo fresco e umido.

BUDAPEST 8. Mercato dei cereali. Senz'affari. Tempo bello.

BRESLAVIA 8. Mercato dei cereali. Le quotazioni ufficiali di grano, segala ed avena sono sospese fino a nuovo ordine.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DELL'8:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	35.75	36.75
» » e marzo	«	35.75	36.75
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	37.—	37.50
» » e marzo	«	37.—	37.50
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	37.—	37.50
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	39.—	40.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	33.50	—.—
» dal deposito di Fiume	«	33.—	—.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 8 marzo, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenio Segrè», Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Tripoli», 8, scar. car.; 9, «Mirone»; 12 a, «Concordia»; 13 a, «Nea Tyky»; 17, «S. Giorgio»; 21, «Gilda», 8, scar.; 22, «Elleny»; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 24, «Prinz Mema»; car.; 25, «Albania» 11, scar.; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA onesta, pulita, offresi 4 ore al giorno. Scrivere «Berta» Piccolo. 9460 A

RAGAZZA civile, con buoni attestati offresi cameriera a giornata. Scrivere «Raccomandata» al Piccolo. 7084 A

RAGAZZA giovane offresi distinta famiglia. - Scrivere «Roma» al Piccolo. 7079 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA possibilmente friulana cercasi solo dopopranzo. Rivolgersi Vaccarelli, Acquedotto 87, dalle 8 alle 2. 7137 B

CAMERIERA media età, brava, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7118 B

CUOCA italiana, capace, per coniugi soli, cercasi. «Unione», Corso 4. 9534 B

CUOCA tedesca, giovane, pratica, buoni attestati, cercasi. «Unione» Corso 4. 9535 B

DOMESTICA buona, seria, cercasi, piccola famiglia. Acquedotto 60, porta 21. 7069 B

DOMESTICA cercasi. Via Farneto 40, I, sinistra. 7065 B

DONNA brava cucina, con attestati, cercasi prontamente. Alessandro Volta 2, porta 7. 7033 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori, e mezza bambinaia, cercasi. Via Carducci 28, IV. Wiberal. 7026 B

Stamane alle 8 spirò improvvisamente nel bacio del Signore

DOMENICO MALUSÀ

Possidente, costruttore edile

I sottoscritti, straziati dal dolore, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Mercoledì 10 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla propria casa via Giosuè Carducci N. 29.

POLA, 8 Marzo 1915.

BERNARDO, figlio.
ELISA nata **ZANETTI**, nuora, **GINO** e **CARLO**, nipoti.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Le famiglie **VALENTINCIG** e **FABOZZI**, commosse e riconoscenti, ringraziano indistintamente tutte quelle buone persone che tante prove d'interessamento e di affetto vollero dare alla loro indimenticabile Estinta sia durante la di lei malattia, sia con l'onorarne la memoria.

In modo speciale ringraziano pure tutti coloro che presero parte ai funerali e le signore che, con pensiero pietoso e gentile, l'attesero al Camposanto per porgerle l'estremo saluto.

Vive grazie esprimono inoltre all'egregio medico **dott. Ugo Contento** per le sapienti e amorose cure con cui per lunghi anni le alleviò le sofferenze e la confortò.

PIRANO-BARI, 8 marzo 1915.

DOMESTICA per uso cucina di latteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 7044 B

DOMESTICA o donna per tutto il giorno cercasi. Boschetto 15, II, dalle 10.30 - 12. 7090 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 7053 B

PRESTASERVIZI paraggi Remota, pulita, mattina e dopopranzo con attestati, cercasi. Remota 15, primo, sinistra. 7061 B

PRESTASERVIZI tedesca, mattina, dopopranzo, cercasi. Via S. Giorgio 7, terzo. 9506 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la mattina. Via Istituto 16, I. 7136 B

RAGAZZA 15-16 anni, per servizio, cercasi. Via Scorzeria 12, magazzino. 9487 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionare da solo i loro vestiti, offresi sarta abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 6654 C

COMMESTIBILISTA libero militare, cerca posto, dispone cauzione, miti pretese. Callegaro, Caffè Rossetti. 9533 C

GIOVANE serio, esente servizio militare, italiano, tedesco, adatterebbesi qualsiasi lavoro, pratico affari giudiziali, offresi prontamente. Scrivere «Attivo 7133» Piccolo. 7133 C

GIOVANE diciassettenne offresi quale agente in commestibili, deposito olio, oppure buffet. Scrivere: «Onesto 7076» Piccolo. 7076 C

GIARDINIERE agricoltore ambulante oppure stabile, con buoni attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 7050 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente tedesco, cerca posto. Offerte sub «Serietà 10» Piccolo. 9449 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti, via S. Giacomo 7 (Corso), Rivolgersi in portone. 9453 C

MARITTIMO pensionato con certificato del Governo marittimo, pratico conduttore vaporetto, buonissime referenze, offresi. Offerte Piccolo «Marittimo». 9450 C

MODISTA confeziona, rimoderna, elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 7060 C

OPERAIO onesto, intelligente, con piccola cauzione, cerca posto qualsiasi lavoro. Offerte «Operaio» Piccolo. 9336 C

PIANISTA pratico cinematografo, ballo, offresi; miti pretese. Scrivere: «Novità» Piccolo. 7036 C

RAGAZZETTO offresi per qualunque lavoro. Via Gatteri N. 32, I piano. 7096 C

RAGAZZO sedicenne cerca posto apprendista elettricista, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7059 C

SARTA diplomata offresi giornata e lavoro a casa propria. Indirizzo Piccolo. 6906 C

SARTA bravissima offresi a giornata, vestiti inglesi, francesi, senza difetti. Indirizzo al Piccolo. 7009 C

SIGNORINA tedesca, già occupata quale aiuto della padrona di casa, pratica di cucina tedesca, ottimi attestati, offresi. Tor San Piero 14, Ospizio cattolico. 6914 C

SARTA bianco, capace corredo fino letto, cercasi. Offerte sub «Capace 9475» Piccolo. 9475 C

SARTA da signora eseguisce prontamente vestiti, taglio premiato medaglia d'oro Torino. Via Boschetto 2, terzo. 9502 C

SIGNORINA occuperebbesi presso piccola famiglia, tutti lavori casa, tutto il giorno. Scrivere «Maria» Piccolo. 9516 C

SARTA offresi giornata per riparare vestiti, cor. 1. Scrivere «Sarta 9537» Piccolo. 9537 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografa, lavoratrice indipendente, offresi. Scrivere «Minerva» Piccolo. 7067 C

SIGNORINA media età, pratica commerciale, assumerebbe posto qualsiasi. Offerte «Posto» Piccolo. 7028 C

TRENTAQUATTRENNE libero servizio militare, buona conoscenza lingue italiana, tedesca, francese, inglese, spagnola, stenografo italiano, tedesco, dattilografo, versato ramo bancario, cerca posto. Gentili offerte sub «Volonteroso 34» Piccolo. 9458 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BANDAIO: lavorante abile cercasi. Via Carlo Ghega 2. 7103 D

BRACCIANTI pratici per fonderia, trovano pronta occupazione. Officine Spangher, S. Sabba, Via Valmaura 14. 7088 D

FABBRO da fuoco, pratico lavori edili, trova occupazione. Indirizzo al Piccolo. 7092 D

GARZONA modista cercasi. Via Nuova 35, II. 7068 D

GIOVANOTTO 16-18 anni, quale servo d'ufficio cercasi. Offerte con indicazione posti occupati e pretese sub «Cursore» al Piccolo. 9507 D

MEZZO lavorante fabbro, capace, cercasi per bottega. Indirizzo Piccolo. 7019 D

MEZZO lavorante, sarto, cercasi. Spangaro, via S. Giovanni 14. 9503 D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Alessandro Volta 2, III, porta 14. 7119 D

MODISTE brave cercansi, vitto, alloggio franco, 60 cor. mensili. Modes Lunazzi, Spalato. 13653 D

PORTINAI senza figli, pratici lavori giardino cercansi. Rivolgersi: Villa Ella, Farneto 53, dalle 2-3 pom. 9519 D

PORTINAIO senza prole, con piccolo stipendio cercasi per casa signorile; preferibile pensionato che conosca funzionamento ascensore. Offerte «A. Z.» Piccolo. 9520 D

RAGAZZO cercasi per distribuzione libri. Cauzione corone 30. Libreria Istria 2. 7075 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi quale praticante negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 7101 D

TORNITORI in ferro cercansi prontamente. Officine Spangher, S. Sabba, via Valmaura 14. 7089 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERE (2), elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente. Via Nuova 27, quinto. 6976 E

CAMERA vuota od ammobiliata affittasi Boschetto. Quiete, vista, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 7003 E

CAMERA vuota, uso di cucina, affittasi. Madonnina 35, porta 9, in poggiuolo. 7085 E

CAMERA uso di cucina, casa nuova affittasi Fabio Severo 657, secondo. 7055 E

CAMERA vuota, uso cucina, giardino affittasi. Briewalder, via Scoglio 3. 7023 E

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi prontamente, corone 10. Arcata 7, V, destra. 7024 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, anche due letti, eventualmente cucina, vista Piazza Grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7031 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, corone 14. Corso 21; terzo, sinistra. 9485 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo N. 5, I piano. 7073 E

CAMERA ammobiliata, due persone; camerino e uso cucina affittansi prontamente. Rossetti 12, terzo piano. 7104 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente corone 16. Torre bianca 21, porta 9. 9465 E

CAMERETTA soleggiata, ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo mite. Coroneo 13, III porta 9. 9478 E

CAMERE due davanti, uno due letti affittansi presso persona sola. Via Tintore 3, porta 9. 7077 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 7071 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, presso persona sola affittasi. Via Piccolomini 7, terzo, sinistra. 7035 E

CAMERA, due letti, altra piccola vuota, volendo anche vitto. Torre bianca 23, porta 12. 9492 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 9489 E

CAMERA due letti, cameretta, bellissime, volendo vitto, affittansi. Madonnina 11, porta 8. 9488 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, a due persone, volendo vitto o cucina, affittasi prontamente. Acquedotto 56, I, porta 5. 9494 E

CAMERA vuota, uso di cucina affittasi, anche signorina con bambino. Rossetti 4, porta 23. 7110 E

CAMERA interna, ammobiliata, due letti, affittasi qualunque prezzo. Caserma 14, porta 19. 7117 E

CAMERA con uno, due letti, camerino, ammobiliati, bella posizione, affittansi. Via Rossetti 35, porta 12. 7116 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 9518 E

STANZA bellissima, vuota, Piazza della Borsa 1, quarto. 12365 E

STANZA vuota, grande, acqua, uso di cucina affittasi. Via Farneto 11, II. 9464 E

STANZA ammobiliata, caloriferi, ascensore, luce elettrica, somma pulizia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7049 E

STANZETTA con vitto affittasi. Via Chiozza n. 9, II, destra. 9501 E

STANZA grande, comodità cucina, acqua, gas, affitta pensionata sola, signora pari o impiegata. Manzoni 18, porta 12. 7080 E

STANZE due, bellissime, vuote, ammobiliate, affittansi. Acquedotto 38, porta 11. 7121 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Machiavelli 18, II. 7048 E

STANZE una o due, elegantemente ammobiliate affittansi prontamente. Via Valdirivo 15, I, porta 5. 7115 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, II, 12, sinistra. 9513 E

STANZETTA vuota, volendo vitto, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 7062 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due persone, ottimo vitto, corone 70 ognuna; altra ammobiliata, due persone, buonissimo vitto, cor. 60 ognuna; affittansi prontamente, via Nuova 27, quarto (portone con vetrine). 7058 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, volendo anche cucina affittasi. Fontana 20, II. 9498 E

STANZE due, bellissime, una ingresso libero, l'altra due finestre, elegantemente ammobiliate, scrupolosa nettezza, affittansi presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 7018 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO ammobiliato con vitto cerca subito signore, possibilmente presso piccola famiglia. Offerte sub «Emil» Piccolo. 6898 F

CAMERA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, cerca impiegato. Preferito ingresso libero, rione Barriera-Acquedotto. Offerte «Ufino» Piccolo. 7037 F

STANZA e camerino attiguo, ammobiliati, per due persone cercansi. Mestieranti esclusi. Offerte con prezzo al Piccolo «Savoia». 9483 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA questa settimana corsi tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, dattilografia, stenografia. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 8932 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, con metodi semplici, facilissimi, lezioni anche violino, Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 9508 G

CORRISPONDENZA russa coi prigionieri eseguiscesi tramite Grospitz, Silvio Pellico 10. 7112 G

DEMOISELLE avec brevet donne leçons de français. Adresse au Journal. 7082 G

LEZIONI piano impartisconsi, metodo rapidissimo, corone 5 mensili. Acquedotto 31, III p. 9540 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni modico prezzo. Offerte «Piano» Piccolo. 9454 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni; successo garantito. Grospitz, Silvio Pellico 10. Iscrizione 1—2.30. 9315 G

SIGNORA distinta offresi suonare quattro mani oppure darebbe lezioni piano. Scrivere sub «Miti pretese 7097» al Piccolo. 7097 G

SIGNORINA abitante Madonna del mare 2, II, prega indirizzo signora via Giulia, che cercava maestra pianoforte. 9346 G

TEDESCO, italiano, grammatica, corrispondenza, tenitura libri insegna professore. Gatteri 10, III, 7. 9512 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro a corda smarrito. - Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 7027 H

CANE piccolo, bianco, fox-terrier, scappato. - Portarlo verso buona mancia Pendice Scorcola 632. 9440 H

CROCETTA con lungo cordoncino nero, di nessun valore, smarrita domenica mattina dalla Via del Ponte, Piazza della Borsa, Riva Carciotti fino chiesa San Antonio vecchio. Essendo carissima memoria, mancia generosa portandola via del Ponte 6, terzo piano. 9491 H

LIBRETTO con francobolli usati smarrito. Chi lo porterà indirizzo Piccolo riceverà 30 corone. Indirizzo al Piccolo. 7057 H

MANICOTTO Skunks seta nera, smarrito nel tratto Piazza Stazione, via Ss. Martiri. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6658 H

ORECCHINO con tre diamanti smarrito domenica; portarlo Paduina 11, terzo, Tolentino. Generosa mancia. 9452 H

PORTAMONETE cuoio bruno, contenente corone 22, smarrito. Mancia portandolo Acquedotto 24, terzo. 7086 H

PAPPAGALLO con catena, fuggito. Trattandosi carissima memoria defunto, mancia generosa portandolo Ss. Martiri 30, IV. 7094 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas cercansi pel 1. aprile. Scrivere «Massimo» Piccolo. 9466 I

SIGNORA distinta cerca signora pari per prendere quartiere in comune. Offerte sub «Maria 120» al Piccolo. 6858 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, cucina, cantina, soffitta, giardino, Via Ressmann 656, traversale Michelangelo. Rivolgersi portiere. 9094 L

APPARTAMENTO splendide 3 stanze e cucina, vista giardini, I piano, subito o 24 maggio. Petrarca 7. 9093 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino; altro cinque stanze, affittansi a prezzo ridotto, via S. Michele 22. Informazioni Hirn, S. Maurizio 5 8890 L

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, incantevole vista mare, 4 stanze, cucina, godimento giardino; altro appartamento stanza, cucina, prezzi miti, affittansi prontamente. Salita Gretta 76. 8892 L

APPARTAMENTI due, composti ognuno due stanze, salotto, cucina, uno con poggiuolo, posizione incantevole, affittansi prontamente. - Via Acquedotto 59, II. 8891 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, telefono, tutto comfort moderno, affittasi prontamente, causa partenza, prezzo ridotto. - Via Barriera vecchia 3, II. 6810 L

APPARTAMENTI diverse grandezze, prezzi modici, affittansi per agosto, via Canova 14, S. Francesco 53, Tor S. Piero 4. Informazioni sopraluogo. 9161 L

APPARTAMENTO 8-10 stanze, camerini e cucina, luce elettrica, adatto per abitazione, studio, ambulatorio, uffici affittasi prontamente, eventualmente 24 agosto. Corso 25, primo. 6414 L

APPARTAMENTI tre camere, cameretta, bagno, cucina; altri 2 camere, cucina affittansi prontamente oppure agosto, prezzi ribassati. Cunicoli 13 (Kandler). 9340 L

APPARTAMENTO tre spaziose stanze, camerino, tutto soleggiato, comfort, acqua, giardino, presso tramway affittasi agosto, anche prontamente, corone 740. Ferriera 55, III. 9321 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, giardinetto, subaffittasi prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 6900 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, luce elettrica subaffittasi prontamente. - Rossetti 16, Maurin. 9398 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, mensili cor. 43, tutto compreso, affittasi 1. aprile; per agosto 3 camere, camerino, cucina, annue cor. 940, tutto compreso. Via Chiozza 25-27. 6966 L

APPARTAMENTO bellissimo di angolo, 4 camere, camerino, cucina disponibile prontamente Via Toro 8. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9414 L

APPARTAMENTO 2 camere, soffitta, cucina, affittasi prontamente. Via Chiozza 12. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9415 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina disponibile prontamente Androna Cristoforo Colombo 9. Acqua, gas, parchetti. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9413 L

APPARTAMENTO campagna, vicino Boschetto, 5 locali, giardino, cantina, affittasi cor. 600. Indirizzo Piccolo. 7001 L

APPARTAMENTO primo piano, quattro stanze grandi, camerino, cucina, bagno, eventualmente giardino affittasi agosto. Via Leo 18, terzo. 9354 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, davanti, cameretta, ripostiglio, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, principio via Azeglio, corone 770 annue. Indirizzo Piccolo. 7130 L

APPARTAMENTO splendido, pressi Piazza Nuova, 5 grandi stanze, camerino, bagno, comfort, II, corone 1800 annue, affittasi, fine marzo. Indirizzo Piccolo. 7131 L

APPARTAMENTINO nuovo, civile, composto di due stanze e cucina affittasi prontamente. Rivolgersi Consorzio ingegneri costruttori Venezian e C.o, via Poste 10, II. 7128 L

APPARTAMENTO signorile, di 6 stanze e accessori affittasi prontamente. Rivolgersi: Consorzio ingegneri costruttori Venezian e C., via Poste 10, II. 7129 L

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, due stanze, stanzino, affittasi, mensili 55. - Alighieri 4. 9504 L

APPARTAMENTO soleggiato, camera, camerino, acqua, gas, affittasi prontamente, mensili 38. Sette fontane 35. 9505 L

APPARTAMENTI, ville, magazzini, per agosto e prontamente, provvede Ufficio intermediario Gabrielli «generali affari stabili», Stadion 27, terzo, 8.30-10 ant., 3-5 pom. 6936 L

APPARTAMENTO 7 stanze, cucina, spazzacucina, cantina, cortile, legnaia, soffitte, ingresso proprio, posto a Capodistria, nella parte più alta e centrica cor. 700. Rivolgersi: S. Caterina 8, deposito olio. 6977 L

APPARTAMENTI in stabili costruzione moderna: 2, 3, 4 camere, via Tor San Lorenzo 1, angolo via San Michele; appartamenti 3, 4, 5 camere in Scorcola, via Commerciale 328, e Salita Trenovia 344, per agosto e prontamente. Amministratore Severi, via Parini 9, 3-6 pom. 9401 L

APPARTAMENTO bellissimo camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Galleria 15, quinto. 9543 L

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, piano primo, destra affittasi agosto. Commerciale 30. 9542 L

APPARTAMENTI soleggiati 5 stanze, bagno, camerino, dispensa, mezzanino elevato; detto piano primo, terrazza, vista mare, affittansi agosto. Ruggero Manna 14. 9541 L

APPARTAMENTO 3 bellissime stanze, cucina, corridoio, camerino, cantina, via Tor S. Piero 6, III subaffittasi prontamente causa trasloco, prezzo mitissimo. Informazioni presso libreria Gorenjec e C., via Caserma. 7064 L

APPARTAMENTO camera grande, cameretta, ripostiglio, con uso di cucina. Riborgo 17, II. 9495 L

APPARTAMENTO comfort moderno, soleggiato, tre camere, camerino, cucina, III, affittasi 24 agosto; altro IV, camera, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi: Cattelani, Via Torri. 7054 L

APPARTAMENTO stanza, cucina, affittasi prontamente, Via S. Maurizio 12, IV, cor. 25 mensili, compresa acqua. 7041 L

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, Via Manzoni 20, III, cor. 540, tutto compreso. 7042 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, Via Manzoni 20, II, cor. 600. 7073 L

APPARTAMENTI, magazzini, grande assortimento; a richiesta presenta liste domicilio. Callegaro, Caffè Rossetti. 9532 L

APPARTAMENTO soleggiato, ogni comfort, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente. Roiano, Ermacora 5, dietro chiesa. 7120 L

APPARTAMENTI da 2 a 7 camere e accessori, affittansi prontamente o agosto. Liste, Via Zonta 7, p. II, dalle 3 alle 6. 7127 L

APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4, 5 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Licher, Corso 15, II. 7083 L

APPARTAMENTI di camera, camerino e cucina, e 2 camere, cucina affittansi prontamente. Via Guardia 29. 9479 L

APPARTAMENTI di camera e cucina; camera, camerino e cucina; 4 camere, 2 camerini e cucina, affittansi prontamente a buonissime condizioni. Via Pondares 4. 9480 L

APPARTAMENTO bellissimo, ammobiliato, tre stanze, cucina, vista Piazza grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7091 L

APPARTAMENTO soleggiato, primo piano, vicino Giardino pubblico, dieci stanze, stanzino, cucina, due dispense, due cessi, due ingressi, cantina, eventualmente divisibile, affittasi agosto. Cologna 2, portinaio. 7107 L

APPARTAMENTO primo piano, vicino Giardino pubblico, quattro stanze, poggiolo, stanzino, cucina, dispensa, cantina, affittasi. Cologna 2, portinaio. 7108 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 3 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi cor. 810; altro quarto piano più buon prezzo. Pendice Scorcola 526, portinaia. 9514 L

APPARTAMENTI signorili, via Miramar 29, cinque, dieci camere, bagno, accessori, gas, acqua, elettricità, calefazione centrale, affittansi. Musizza, via S. Teresa 6, Tel. 76-VI. 7134 L

CASA in campagna, composta di sei stanze, cucina, giardino e ripostiglio affittasi cor. 1000 annue. Rivolgersi: Via Navali 35. 6596 L

CAMERE (due) splendide, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via Marco Polo 3. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9416 L

CAMERE (due) cucina pronta affittanza via Boschetto 18. Aministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9412 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Belvedere 23. 7125 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Cappello 12, mezzanino. 7126 L

CAMERA, cucina affittansi cor. 28. Rivolgersi Barriera 18, II, porta 9. 7138 L

CAMERA, camerino, cucina e 2 camere, camerino, cucina, tutto comfort, affittansi prontamente. Molino a vento 7. 7051 L

CAMERE 2 e cucina, bellissime, affittansi prontamente cor. 32, Pendice Scorcola 526, portinaia. 9515 L

MAGAZZINETTO con scrittoio, gas, subaffittasi prontamente via Farneto, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 6744 L

MAGAZZINO, via Miramar 13, dieci fori, 120 mq, chiaro, asciutto, gas, acqua, elettricità, affittasi. Musizza, Via S. Teresa 6, Telef. 76-VI. 7135 L

MAGAZZINO affittasi, anche prontamente. Via Pondares 4. 9481 L

NEGOZIO centralissima posizione, qualunque articolo, attualmente buffet, affittasi agosto. Rivolgersi Sebastiano 2, secondo. 7074 L

STALLA affittasi subito, anche singoli posti, prezzo mite, vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 7039 L

VILLINO d'affittare pel 24 agosto, stanze 4, stanzino bagno, tutto comfort, vista mare, pressi Massimiliana, cor. 1500. Indirizzo al Piccolo. 7040 L

VILLA città 8 stanze, accessori, strada carrozzabile, grande giardino affittasi. Per ulteriori informazioni indirizzo al Piccolo. 7046 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE «Ford» ottimo stato e funzionamento vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7002 M

ARMADI, stanza letto, completa, due persone, divano, scrivania, quadri ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7087 M

ANELLO brillante grande, splendido, senza difetti, vendesi sole corone 500; orecchini brillanti solitari grandi, rara bellezza, 1000. Indirizzo Piccolo; dalle 1 - 4. 7020 M

APPARATO fotografico 9 per 12, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7100 M

BUCCOLE brillanti solitari, splendida luce, borse argento, grandiosa, e una piccola, anello solitario, brillante, vendonsi; vera occasione. Torre bianca 23, porta 12. 9493 M

BOLLITORE vendesi. Via Dante Alighieri N. 4, portinaia. 7017 M

BICICLETTA nuova, con accessori, 2 manubri, due selle, vendesi cor. 125. Via Chiozza N. 60, porta 3. 7029 M

BICICLETTA per signora cercasi. Offerte sub 3091 K. C. P. L. al Piccolo. 9454 M

BOTTI vino, rovere, 350, 650, sane, senza riparazioni comperansi. Brevi offerte, prezzo, scrivere Piccolo «Botti usate». 13650 M

CAMERA da letto, chiara, tavolo cucina, chiffonnier una porta, lavamano a ribalta, piccolo portamusica quercia, vendonsi occasione, presso Exner, via Stazione N. 17. 6681 M

CAVALLA lipizzana, anni 4½ vendesi 1800 corone. Scrivere: Carlo Starè, Stein presso Lubiana. 6949 M

COPERTORI, salotto bambù, orologio antico, vendonsi. Via S. Giovanni 7, IV. 9500 M

CAMERA letto, mogano, lucida, con marmi, specchio, vendesi, corone 320. Dante Alighieri 12, mezzanino. 7099 M

CANE giovine, di guardia, razza «cicia», vendesi. Rozzol Sette fontane 180. 9456 M

CASSAFORTE patentata «Panza» e piccola stufa ferro vendonsi. Valdirivo 12, primo. 6653 M

CAMERA moderna, chiara, con mobili cucina, tavola e colapiatti marmo, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7114 M

CUCINA massiccia vendesi prontamente causa partenza. Via Boschetto 28, terzo. 7070 M

CHIFFONNIER a due porte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7032 M

CAMERA matrimoniale artistica, completo servizio lavamano vendono sposi prontamente. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 9544 M

CAMERA matrimoniale quercia, chiara, con toelette, vendesi subito causa partenza. Via Bosco 10, scala II, IV. 9476 M

CAMERA letto mogano, lussuosa, nuova, con toilette vendesi causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 9523 M

DINAMO da 2, 3, 4 cavalli, in buono stato, cercasi, da azionare con la corrente elettrica. Offerte con prezzo ristretto sub «Dinamo» al Piccolo. 7106 M

FOCOLAIO economico con forno, caldaia, vendesi corone 24. Barriera 14, I. 6881 M

FORNO per pane vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6934 M

FRANCOBOLLI raccolte o doppietti acquistansi. Via Conti 40, V, 20. 9524 M

FOCOLAIO a gas di maiolica due forni, caldaia, acqua, due fiamme, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7045 M

GUIDA «Leuchs» provincie austro-ungariche, recente edizione, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Leuchs». 9463 M

GHIAIA per giardini, vendesi prontamente. Rivolgersi banco Caffè Tommaso. 9490 M

LANA usata da materassi acquistasi, cor. 2.20 chilogr., occasione. Cesana, Riborgo 33, Caffè. 6939 M

LANA, 2000 chilogr., nuova, lavata, vendesi a cor. 475 per 100 chilogr. Scrivere «Unica» al Piccolo. 7030 M

LETTI due, comodini, chiffonnier, vetrina, tavolo, suste, materassi. Coroneo 29, mezzanino, interno. 9455 M

LANA nuova, usata, comperasi. Barbiere, Madonna del mare 10. 7124 M

LETTI due, vendonsi a buon prezzo causa partenza. Michelangelo 5, porta 10. 7093 M

LETTI due, completi, nuovi, vendonsi, corone 86. Rossetti 77, porta 2. 9521 M

LIBRI usati La cittadina italiana comperansi. Indirizzo Piccolo. 7105 M

MOBILI vendonsi in giornata prezzo bassissimo Piccolomini 13, I, sinistra. 9536 M

MATERASSI completi, lana finissima, vendonsi corone 140. Via Stadion 11, V, destra. 7139 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 30. Via Felice Venezian 22, portinaia. 7066 M

MACCHINA cucire, bobina, altra con navicella, vendonsi. Via Solitario 21, osteria. 7113 M

MANDOLINO Perugia, finissimo, violino¾, poco usati; letturino, vendonsi qualunque prezzo relativo, causa partenza militare. Incaricato, via Nuova 49, IV, Studio mandolinistico. 9509 M

MACCHINA Singer con testa rientrante e bobina di sopra; pappagallo parlante, sedia dondolo, scrivania intagliata per signora con sedia cor. 100, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7005 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 17. Via Arcata N. 6. 9443 M

ORECCHINI brillanti splendidissimi, vendonsi corone 120. Indirizzo Piccolo; dalle 3 - 5. 7021 M

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate vendesi grande occasione. Chiozza 81. 7132 M

PIANOFORTE buono stato vendesi. Via Ss. Martiri 25, pianoterra, sinistra. 9198 M

PIANOFORTE mezza coda, quasi nuovo, vendesi buon prezzo. Acquedotto 30, primo. 7014 M

PIANINO buonissimo stato, acquisterebbesi a rate, buone condizioni. Offerte «Prezzo 9318» Piccolo. 9318 M

PAPPAGALLO femmina piccolo, verde, coda lunga, acquistasi. Offerte «Pappagallo» Piccolo. 9317 M

PNEUMATICHE 815 per 105 da vendere. Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 9025 M

PORTA di ferro cm. 100, per 205, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6958 M

STANZA matrimoniale vendesi causa partenza. Via Barriera 29, III. 7052 M

STANZA pranzo, completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7056 M

SCRIVANIE mogano, sei sedie, trumeaux vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6713 M

VETRINE (due) esterne, scala doppia, chiffonnier, scrivania, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7109 M

VASCA grande zinco, gabbie, armadio 4 cassetti, vendonsi. Piazza Valle N. 1, porta 8. 6845 M

VESTITI mezza stagione, nuovi, blouse nere, vendonsi, 1-5. Indirizzo Piccolo. 7025 M

VESTITO, cappotto uomo, donna, scarpe, blouse vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9451 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BUFFET centrale, cedesi consegna; cercasi provetto conduttore per importante trattoria; cauzione. Caffè Goldoni, Rosa, Grego. 9511 N

CUCINA popolare vendesi corone 700, oppure affittasi. Callegaro, Caffè Rossetti. 9529 N

CAFFE' popolare, posizione unica, vendesi prontamente, prezzo trattabile. Luzzatto, caffè Rossetti. 9526 N

LATTERIA centrica, elegante, affitto irrisorio, vendesi, anche condizioni, corone 400. Callegaro, Caffè Rossetti. 9530 N

LIQUORERIA vendesi corone 7000, eventualmente affittasi, condizioni eccezionali. Luzzatto, Caffè Rossetti. 9531 N

MUTUI due da corone 20.000 l'uno cercansi in seconda, su stabili di città dopo corone 56.000. Scrivere al Piccolo sub «Positività». 7122 N

MUTUO corone 1000 cercasi. Ipoteca o cambiale. Offerte «19» Piccolo. 9462 N

MAGAZZINO bene provvisto merci, lavoro ricco, decoroso, clientela da 5 anni, adatto anche per signora cedesi; capitale occorrente corone 4000. Offerte sub «Venerdì» Piccolo. 7078 N

NEGOZIO commestibili, rione agiato, vendesi corone 1000, anche condizionate. Luzzatto, Caffè Rossetti. 9527 N

PERSONA esente obblighi militari assumerebbe negozio oppure azienda di qualunque genere, eventualmente darebbe anche cauzione. Scrivere Piccolo sub «Azienda 1000». 7038 N

PASTICCERIA-panetteria vendesi saldo prezzo corone 1000, oppure consegna, persona pratica, con cauzione. Offerte «Trattabile» Piccolo. 9477 N

TRATTORIA centrica, appaltasi franco spese; solamente piccola cauzione. Luzzatto, Caffè Rossetti. 9527 N

20.000, 35.000 corone prima, seconda, disponibili. Indirizzo Piccolo. 7072 N

25.000 corone cercansi per seconda intavolazione città. Offerte «Seconda» al Piccolo. 9474 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASE (tre) buonissima rendita, a Prosecco, vendonsi qualunque prezzo accettabile. Indirizzo Piccolo. 7047 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AUTOMOBILI ottimo stato, primarie fabbriche, vendonsi. Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 9026 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata da materassi, pagando corone 2.30 chilogr. Moissis, Pondares 3, corte. 6940 P

ATTENZIONE! Acquistasi lana da materassi usati, pagando a prezzi incredibilmente buoni. Rivolgersi portinaia, via Bastione 4. 9470 P

ARGENTERIE, oggetti oro, brillanti, comperansi. Beccherie 13, IV, porta 9. 9208 P

ATTENTI! Comperansi lana da materassi usati, pagando cor. 2.20 chilogr. Scrivere Vivante, Caffè Flora. 9469 P

BRILLANTI, oggetti d'oro, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV, porta 9. 7123 P

BRILLANTI solitari grandi, piccoli, oro, argento e impegnati comperansi. Indirizzo al Piccolo. 7063 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13524 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmi; stanze matrimoniali, intarsiate, attaccapanni e singoli pezzi vendonsi. Canova 22, Cucit. 9473 P

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi massimi prezzi. Valdirivo 19, III, destra. 7022 P

CASSEFORTI «Wertheim» N. 4, 3, 2, 1 vendonsi a metà del prezzo reale. Via Maiolica 4. 9497 P

LANA 25 per cento, di qualunque concorrente acquistansi per completare vagone. Indirizzo: Salonicchio, Volto 8, IV. 9472 P

LANA usata materassi acquistasi, prezzi massimi. Via Toro 2, primo. 9525 P

LANA acquistasi pagando massimi prezzi. Riborgo N. 27, negozio mobili. 9212 P

LANA comperasi qualsiasi quantitativo pagando massimi prezzi. Negozio mobili via Riborgo 27. 9545 P

MODELLI novità, mantelli, gonne, costumi sacco. Jess, Barriera 15. 7095 P

MOBILI usati di ogni stile vendonsi, buon prezzo. Riborgo N. 27, negozio mobili. 9211 P

MOBILI cucina, laccati, vendonsi. Via Paduina n. 5, Pippan. 9499 P

MOBILI e tappezzerie modernissimi, non si possono assolutamente trovare altrove a prezzi tanto bassi; soltanto via Squero nuovo 7, primo. 9539 P

PILLOLE purgative Minerva guariscono disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. Farmacia, Piazza S. Francesco. 6578 P

PERCHE'? andate a rompervi il capo e perdere gli occhi per guardare voi soli i vostri biglietti? a rischio ancora di sbagliare? come sbagliarono quei possessori di biglietti estratti che non incassarono le loro vincite, le quali ammontano ad oltre venti milioni. Tutti dicono: guardo sempre io, ma fatto è che i milioni giacciono là morti, non incassati. Mentrechè abbonandovi con piccolissima spesa annua (da tre corone in più), presso l'Ufficio verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 43, primo piano, siete certi, sicuri della verifica dei vostri biglietti e venite avvisati sollecitamente, segretamente a casa vostra quando meno ve lo aspettate ed in qualunque parte del mondo vi troviate. 7102 P

SALONE Mode e piume, Piazza Goldoni 5, I. Ricco assortimento forme, piume fantasie, fiori, a prezzi miti. Lavoratorio piume. 6974 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZA letto opaca matrimoniale, con due cristalli molati, marmi, occasione; armadione 3 porte, cristallo molato; mobili grande assortimento. Negozio mobili, via Riborgo 27. 9545 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BARCOLA o vicino al mare. Appartamento elegantemente ammobiliato con due stanze letto e 7 letti, stanza pranzo, bagno, cucina, stanza per le persone di servizio, gas, cercasi da distinta famiglia per il 15 aprile. Offerte con indicazione prezzo sub B. F. Graz, Kroisbachgasse 6, III piano, sinistra. 98489 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

GUIDO. Aquileia. Spero di vedervi questa sera come al solito. Carlo. 9517 R

AL dodici, faceste probabilmente solo visita. Di ciò accorto troppo tardi per sfruttare incontro alle due. Venite di sera. K. 9522 R

CAPITANO. Sant'Andrea. Devo parlarvi. Date mi un abboccamento. Cleopatra. 9457 R

28-4. Affettuosissimi saluti; pensoti, t'amo, coraggio! Tua Gioietta. 7034 R

PUSINATI caro, t'invia i più affettuosi saluti chi costantemente ti pensa. B... tuo. 9461 R

TREUVOTTO. Gli occhi si sono incontrati, ma il cuore era muto, destina tu. Sinceri b... Verlassen. 9468 R

TUCCI. Ama il mio soffrire, per esso abbi fede schietta del sentimento che mi lega a te. Nell'attesa angosciosa d'uno scritto, non obliai mai il monito tuo soave, chè pensando a te, ti seguo sempre con ardore, nella m'a mente la persona tua contemplo. Impreco al destino che mi divide da te, trascorra veloce il tempo per averti più vicina al mio cuore. 7111 R

ESTELLA. Vinicio mio, dammi tue nuove, non dimenticare la tua povera Licia! 9471 R

FEE. Con mille pensieri appassionati, adoro la vostra bellezza. 9538 R

RAGAZZA ammalata, infelice, consunta dalla febbre, senza mezzi, senza nessun aiuto, prega persone caritatevoli, pietose, di soccorrerla acciò possa curarsi. Scrivere «Ragazza ammalata» al Piccolo. 9459 R

ROSA. Al vostro domicilio giace lettera del parente G. I. 9496 R

MARSALA. Ricordo soavemente ricorrenza. Sperando rivederti quanto prima possibile, inviotì affettuosi saluti. «Dodici». 9486 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 10 corr. dalle ore 10 - 12.

Una grande quantità di berrette, cappelli di feltro e paglia per signori e ragazzi.